

N. 5311
TAB. 2
ANNESSO 7

CAMERA DEI DEPUTATI

DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
(SINISCALCO)

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2005
e bilancio pluriennale per il triennio 2005-2007

Presentato il 30 settembre 2004

TABELLA n. 2

**Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze
per l'anno finanziario 2005**

ANNESSO N. 7

CONTO CONSUNTIVO

AGENZIA DELLE DOGANE

ESERCIZIO FINANZIARIO 2003

PAGINA BIANCA

TABELLA N. 2

**Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze
per l'anno finanziario 2005**

ANNESSO N. 7

CONTO CONSUNTIVO

AGENZIA DELLE DOGANE

ESERCIZIO FINANZIARIO 2003

PAGINA BIANCA


**AGENZIA
DELLE
DOGANE**

 Agenzia delle Dogane
 Sede legale in Roma, Via Mario Carucci, 71
 Iscritta presso il REA di Roma al n° 988069
 Codice fiscale 97210890584

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2003
 (importi espressi in unità di euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'		esercizio 2003	esercizio 2002
Bi	IMMOBILIZZAZIONI		
B I	Immobilizzazioni Immateriali	44.399.122	30.583.645
B I 1)	Costi di impianto ed ampliamento	131.619	59.357
B I 2)	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	29.173.241	26.517.241
B I 4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.182.146	2.615.842
B I 6)	Immobilizzazioni in corso ed acconti	10.890.417	
B I 7)	Altre	1.021.699	1.391.205
	(Fondo ammortamento immobilizzazioni immateriali euro 18.952.994)		
B II	Immobilizzazioni Materiali	62.533.555	51.241.208
B II 2)	Impianti e macchinari	29.600.354	26.308.202
B II 3)	Attrezzature	15.332.519	3.249.535
B II 4)	Altri beni	15.287.738	8.809.729
B II 5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	8.312.943	12.873.742
	(Fondo ammortamento immobilizzazioni materiali euro 22.159.746)		
Ci	ATTIVO CIRCOLANTE		
C II	Crediti	157.986.798	99.474.962
C II 1)	Crediti verso terzi per servizi resi di cui esigibili oltre l'esercizio successivo di cui esigibili entro l'esercizio successivo	5.057.678 0 5.057.678	1.541.300
C II 5)	Altri crediti di cui esigibili oltre l'esercizio successivo di cui esigibili entro l'esercizio successivo (Fondo svalutazione altri crediti euro 1.563.695)	482.111 0 482.111	553.392
	Crediti per ruoli di spesa fissa di cui esigibili oltre l'esercizio successivo di cui esigibili entro l'esercizio successivo	9.516.306 0 9.516.306	2.393.345
	Crediti verso il Ministero per fondi da ricevere di cui esigibili oltre l'esercizio successivo di cui esigibili entro l'esercizio successivo (Fondo svalutazione crediti Ministero euro 131.766.259)	137.361.797 0 137.361.797	76.757.279
	Crediti verso Ministero dell'Economia e delle Finanze per anticipazioni di cui esigibili oltre l'esercizio successivo di cui esigibili entro l'esercizio successivo (Fondo svalutazione crediti per anticipi conto Ministero euro 1.541.004)	4.112.998 0 4.112.998	5.952.478
	Crediti verso dipendenti di cui esigibili oltre l'esercizio successivo di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.448.957 0 1.448.957	92.075
	Anticipi a fornitori di cui esigibili oltre l'esercizio successivo di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0 0	12.136.773
	Crediti w/Erano di cui esigibili oltre l'esercizio successivo di cui esigibili entro l'esercizio successivo	6.941 0 6.941	48.319
C IV	Disponibilità liquide	72.744.306	84.843.274
C IV 1)	Depositi bancari e postali	72.675.482	84.774.184
C IV 3)	Denaro e valori in cassa	68.624	69.090
Di	Ratei e risconti attivi	81.858	60.622
	Ratei attivi	89	80
	Risconti attivi	81.769	60.542
TOTALE ATTIVITA'		337.745.629	266.203.709

Pagina 1

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		esercizio 2003	esercizio 2002
A)	Patrimonio Netto	1.095.386	885.892
A VII	Altre Riserve		
	Riserva straordinaria attività istituzionale	406.221	406.221
	Riserva straordinaria attività commerciale	163.154	90.570
A VIII	Avanzo (perdite) esercizi precedenti		
A IX	Avanzo dell'esercizio	526.010	389.101
B)	Fondi per Rischi e Oneri	69.775.830	56.826.694
	Cause in corso	9.459.596	2.993.267
	Oneri e spese future	59.816.234	53.833.427
B 3)	Altri rischi	500.000	
D)	Debiti	75.511.149	107.034.909
D 6)	Debiti verso fornitori	66.073.135	93.805.456
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	
	di cui esigibili entro l'esercizio successivo	66.073.135	
D 11)	Debiti tributari	669.655	1.627.042
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	
	di cui esigibili entro l'esercizio successivo	669.655	
D 12)	Debiti verso Istituti previdenziali e assicurativi	872.564	481.728
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	
	di cui esigibili entro l'esercizio successivo	872.564	
D 13)	Debiti verso altri	7.895.794	11.120.683
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	
	di cui esigibili entro l'esercizio successivo	7.895.794	
E)	Ratei e risconti passivi	191.363.264	101.456.214
	Ratei passivi	125.132	226.806
	Risconti passivi	191.238.132	101.229.408
TOTALE PASSIVITA'		337.745.629	266.203.709

Pagina 2

CONTO ECONOMICO

		esercizio 2003	esercizio 2002
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
A 1)	Proventi per servizi resi	3.936.470	3.630.669
A 5)	Proventi e ricavi diversi	1.456.242	2.226.692
	Ricavi definiti in convenzione ed integrazioni	641.969.742	526.075.467
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	647.382.454	531.932.828
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
B 6)	<i>Costi della produzione per materie prime, sussidiarie e di consumo</i>		
	Materiale tecnico	649.352	666.239
	Cancellaria, stampati e supporti meccanografici	1.679.575	1.470.225
	Combustibili, carburanti e lubrificanti	649.116	592.247
	Altri materiali di consumo	197.048	138.944
	Totale	3.175.093	2.867.654
B 7)	<i>Costi della produzione per servizi</i>		
	Compensi agli Organi dell'Agenzia	431.492	359.222
	Prestazioni professionali	541.959	450.561
	Servizi informatici	23.736.734	20.555.129
	Servizi van	7.402.493	6.210.147
	Servizi riguardanti il personale	11.329.605	13.318.807
	Utenze	6.069.936	8.725.784
	Manutenzioni ordinarie <i>(di cui accantonamento al F.do manutenzioni ordinarie beni immobili euro 2.806.809)</i>	3.272.832	4.961.882
	Assicurazioni	588.318	555.710
	Totale	53.375.354	53.157.243
B 8)	<i>Costi per godimento di beni di terzi</i>	12.716.208	5.664.188
B 9)	<i>Costi per personale dipendente</i>		
a)	Salari e Stipendi	274.591.447	281.108.658
b)	Oneri sociali	84.323.795	90.476.605
e)	Altri costi del personale <i>(di cui: accantonamento al F.do FUA da erogare euro 10.216.474, accantonamento al F.do retribuzione posizione e risultato dirigente euro 3.205.417 e accantonamento al F.do per quota incentivante maturata euro 17.349.000)</i>	55.060.017	52.039.750
	Totale	413.975.259	423.625.012
B 10)	<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a)	Ammortamento immobilizzazioni immateriali	10.479.744	7.790.932
b)	Ammortamento immobilizzazioni materiali	18.271.500	4.027.737
d)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	130.838.134	2.488.820
	Totale	159.589.378	14.307.489
B 12)	<i>Accantonamento per rischi</i>		
	Accantonamento rischi per cause in corso	6.624.988	2.122.685
	Accantonamento fondo rischi diversi	500.000	-
	Totale	7.124.988	2.122.685
B 13)	<i>Altri accantonamenti</i>		
B 14)	<i>Oneri diversi di gestione</i>		
	Spese amministrative	174.762	381.719
	Imposte, tasse e tributi	908.346	710.402
	Altri costi generali	230.766	114.891
	Spese per liti, arbitraggi e insarcimenti	10.623	43.273
	Totale	1.324.497	1.250.285
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	651.274.781	504.904.476
	DIFFERENZA TRA VALORE DELLA PRODUZIONE E COSTI DELLA PRODUZIONE	3.492.327	26.938.352

Pagina 3

	esercizio 2003	esercizio 2002
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
C 16) Proventi finanziari	122	4.392
C 17) Oneri finanziari	20.933	24.194
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	20.811	19.802
D) RETTIFICA DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
Plusvalenze su realizzo immobilizzazioni materiali	6.743	
Sopraavvenienze attive straordinarie	34.545.030	12.520.063
Proventi	34.551.773	12.520.063
Minusvalenze su realizzo immobilizzazioni materiali	3.577.030	
Sopraavvenienze passive straordinarie	1.413.154	13.101.972
Oneri	4.990.184	13.101.972
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	29.561.589	581.909
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	25.644.450	26.336.642
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	25.122.439	25.947.541
Irpeg	58.809	25.160
Irap	25.063.631	25.922.381
AVANZO DI GESTIONE	526.010	389.101

Pagina 4

Si attesta che il presente bilancio è conforme alle risultanze dei libri e delle scritture contabili

Roma,

Il Direttore dell'Agenzia
Mano Andrea Guajana

NOTA INTEGRATIVA

INTRODUZIONE

L'Agenzia delle Dogane è stata istituita ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 30/7/99 n. 300 in attuazione dell'art. 11 della legge 15/3/97 n. 59, per svolgere le funzioni già attribuite al Dipartimento delle dogane e delle imposte indirette.

L'Agenzia ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia regolamentare, amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria (art. 61 D.Lgs. n. 300/99).

L'attività è regolata dal decreto istitutivo, dalle norme dello Statuto e dalle norme regolamentari emanate nell'esercizio della propria autonomia. E' sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed al controllo della Corte dei Conti, ma gode di piena autonomia operativa e di bilancio nell'ambito degli indirizzi politici generali e degli obiettivi assegnati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, formalizzati nella Convenzione annuale stipulata tra il Ministero e il Direttore dell'Agenzia (art. 59 del D.Lgs. n. 300/99).

Le Agenzie assumono la configurazione giuridica di enti pubblici non economici, che hanno come finalità principale lo svolgimento di funzioni pubbliche prive del carattere di commercialità.

L'art. 87, comma 4 del D.P.R. n. 917/1986 stabilisce, a questo proposito, che per oggetto principale si intende l'attività svolta per realizzare direttamente gli scopi primari dell'ente indicati dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo Statuto.

L'Agenzia delle Dogane, pertanto, rientra nella fattispecie di ente pubblico non economico anche se la legge istitutiva e lo Statuto prevedono la possibilità di svolgere anche attività di natura commerciale.

Questa qualificazione trova applicazione sia ai fini delle imposte sui redditi, che dell'imposta sul valore aggiunto e, conseguentemente, deve essere rispettivamente assoggettata alla disciplina recata dal Titolo II, Capo III del T.U.I.R. e dall'art. 4 del D.P.R. n. 633 del 1972 nonché alla disciplina contabile prevista per tale categoria di enti.

Sistema gestionale

L'Agenzia è dotata di sistemi informatici per la gestione ed il governo delle attività amministrative. In particolare, il sistema informatico è finalizzato alla gestione integrata dei seguenti ambiti operativi:

1. Ciclo degli acquisti

Il sistema per la gestione degli acquisti è finalizzato al controllo ed al governo della spesa in tutti i suoi aspetti. Il modello di riferimento prevede la determinazione, per ogni singola voce di spesa, di un valore di "budget" che costituisce un punto di riferimento e un limite invalicabile del processo di spesa. Le fasi tipiche previste dalla procedura informatica, coerenti ed integrate da una serie di norme interne relative alla contrattualistica, ai criteri di selezione dei fornitori ed alla gestione dei rapporti commerciali, sono state individuate nel censimento del fornitore, nella predisposizione dell'ordine, nel controllo delle prestazioni ricevute, nell'autorizzazione all'emissione della fattura e all'effettuazione del pagamento.

2. Sistema contabile

Il sistema contabile, basato sul dettato civilistico, consente di rilevare i fatti amministrativi e di predisporre il bilancio dell'esercizio. Il sistema si basa sul metodo della partita doppia e sull'adozione di un piano dei conti di contabilità generale. Il modulo contabile, nell'architettura adottata dall'Agenzia, è integrato con gli altri sistemi alimentanti come il modulo acquisti e quello di tesoreria.

3. Sistema di tesoreria

Il Sistema di Tesoreria gestisce tutte le movimentazioni finanziarie dell'Agenzia, dalla fase di disposizione e rilevazione fino alla fase di riconciliazione tra le evidenze contabili e le risultanze provenienti dalla banca tesoriera (Banca d'Italia). Il sistema di tesoreria è integrato, inoltre, con il modulo "cassa decentrata" che consente di gestire le casse periferiche attraverso l'assegnazione di fondi di modesto importo agli uffici locali.

CRITERI DI REDAZIONE

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2003, predisposto in conformità alle norme stabilite dal Codice Civile, è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

La presente nota integrativa è stata redatta in base alle norme di cui all'art. 2423 e seguenti del Codice Civile ed integrata con le informazioni ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta dei prospetti contabili, anche se non richiesta da specifiche disposizioni di legge.

Nella redazione si è fatto riferimento, inoltre, alle disposizioni previste dal:

- Regolamento di contabilità dell'Agenzia delle Dogane;
- Manuale di contabilità dell'Agenzia delle Dogane;
- "Linee guida per le Agenzie fiscali" redatte dal Dipartimento per le Politiche fiscali;
- Principi Contabili redatti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Consiglio Nazionale dei Ragionieri e, ove applicabili, ai Principi Contabili per il bilancio di previsione e il rendiconto generale degli enti pubblici istituzionali redatti dalla Commissione di cui al D.M. 21/10/2000.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 del Codice Civile.

Con riferimento al disposto dell'ultimo comma dell'art. 2426 C.C. si precisa che non esistono rettifiche di valore o accantonamenti eseguiti in esecuzione di norme tributarie.

Si attesta che tutte le operazioni poste in essere direttamente o indirettamente dall'Agenzia risultano nelle scritture contabili e riportate nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2003.

I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono stati indicati nella relazione sulla gestione.

METODI DI RILEVAZIONE CONTABILE E CRITERI DI VALUTAZIONE

I metodi di rilevazione contabile, i criteri di valutazione ed i principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio, conformi al disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, sono esposti nel seguito per le voci maggiormente significative.

Metodi di rilevazione contabile delle immobilizzazioni

Nelle immobilizzazioni immateriali e materiali risultano iscritti i cespiti di proprietà dell'Agenzia, destinati ad essere utilizzati in modo durevole per lo svolgimento delle proprie attività.

Tali beni sono stati acquistati dall'Agenzia, direttamente o tramite la concessionaria SO.GE.I. S.p.A., utilizzando gli stanziamenti per investimenti previsti nelle Convenzioni stipulate con il Ministero dell'Economia e delle Finanze negli anni 2001, 2002 e 2003.

Nel corso del 2003 è stata, inoltre, realizzata un'operazione straordinaria di acquisizione di beni mobili, disciplinata dal Titolo II del D.M. 349/DPF/UAF del 5 febbraio 2002, che ha avuto ad oggetto il trasferimento all'Agenzia, dei seguenti beni mobili di proprietà dello Stato, già utilizzati dagli uffici del preesistente Dipartimento delle Dogane:

- Beni durevoli, presi in custodia dai consegnatari del preesistente Dipartimento delle Dogane (articolo 7);

- Beni informatici e strumentali, acquisiti e presi in custodia dalla concessionaria SO.GE.I. S.p.A. per la gestione e lo sviluppo del sistema informativo del Ministero delle Finanze (articolo 8).

Le immobilizzazioni immateriali e materiali, essendo state acquisite utilizzando stanziamenti per investimenti, in denaro o in natura, assimilabili ai contributi in conto capitale, sono esposti in bilancio mediante imputazione graduale nel conto economico, in funzione della loro vita utile.

Questo metodo di contabilizzazione, previsto dal Principio Contabile n. 16, consente di far concorrere il beneficio del contributo al progressivo utilizzo dell'immobilizzazione nel tempo e di porre le rettifiche di valore a diretta deduzione dell'attivo immobilizzato. In questo modo la quota di contributo di competenza dell'esercizio è imputata a conto economico, in contrapposizione agli ammortamenti calcolati sul costo lordo dei beni, rinviando, tra i risconti passivi, la parte relativa agli esercizi successivi. Ciò permette di neutralizzare l'effetto economico sul risultato dell'esercizio dei trasferimenti per investimenti.

Criteria di valutazione delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da costi aventi utilità pluriennale, sono iscritte nelle rispettive voci dell'attivo patrimoniale, con il consenso del Collegio dei Revisori ove richiesto dalla legge, al costo d'acquisto comprensivo dell'IVA non detraibile, fatti salvi gli ammortamenti e le rettifiche di valore, nel costo di acquisto delle immobilizzazioni immateriali, sono compresi anche i costi accessori sostenuti per la loro utilizzazione, come disposto dall'articolo 2426, comma 1, punto 1 del Codice Civile.

Nell'esercizio 2003, il costo delle immobilizzazioni immateriali è stato sistematicamente ammortizzato, in relazione alla loro residua possibilità d'utilizzazione, applicando le seguenti aliquote:

Tavola 1	
Aliquote di ammortamento delle Immobilizzazioni immateriali	
Immobilizzazioni immateriali	Aliquote di ammortamento
Spese d'impianto ed ampliamento	20%
Costi di ricerca, di sviluppo e pubblicità	20%
Concessioni, licenze e marchi	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

I costi rilevati tra le immobilizzazioni in corso ed acconti si riferiscono ad attività di consulenza e assistenza informatica non ancora completate dalla SO.GE.I. S.p.A. alla data di chiusura dell'esercizio 2003; per tali costi non è stata avviata la relativa procedura di ammortamento.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni assegnate in proprietà all'Agenzia ai sensi del D.M. 349/2002 sono iscritte nelle rispettive voci dell'attivo patrimoniale al costo originario d'acquisto "attualizzato" desunto dalle scritture contabili della Ragioneria dello Stato:

- i beni durevoli (articolo 7) sono valorizzati ricorrendo al criterio dei coefficienti, di cui alla circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 88/1994, concernente le istruzioni per il rinnovo degli inventari dei beni mobili di proprietà dello Stato, così come concordato con il Dipartimento per le Politiche Fiscali con nota protocollo n. 480/DPF/UAF del 13 febbraio 2004.

Relativamente ai materiali IF, invece, data l'impossibilità di utilizzare il criterio di attualizzazione "per coefficienti", in quanto prevalentemente costituiti da materiali tecnici costruiti in economia nell'ex Officina Centrale in date antecedenti al 1992, sono valorizzati, così come concordato con il Dipartimento per le Politiche Fiscali con la nota n. 480/2004, ad un importo simbolico complessivo di € 1.

Tali beni sono valorizzati in bilancio ad un importo complessivo di € 26.961.085;

- i beni informatici e strumentali (articolo 8) sono valorizzati ad un importo complessivo simbolico di € 1, in base alle indicazioni fornite dal Dipartimento per le Politiche Fiscali con nota prot. 59/Ris/UCD del 9 luglio 2003.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali acquisite utilizzando gli stanziamenti per investimenti previsti nelle Convenzioni, sono iscritte nelle rispettive voci dell'attivo patrimoniale al costo d'acquisto comprensivo dell'IVA non detraibile, fatti salvi gli ammortamenti e le rettifiche di valore; tale costo comprende anche i costi accessori sostenuti per la loro utilizzazione, come disposto dall'articolo 2426, comma 1, punto 1 del Codice Civile.

Nell'esercizio 2003, il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato sulla base di appositi piani rapportati alla vita tecnica economica ed alla residua possibilità di utilizzo dei beni appartenenti alle singole categorie omogenee nelle quali sono suddivisi, tenuto conto dell'attività svolta dall'Agenzia.

L'ammortamento in bilancio ha avuto inizio con la disponibilità e l'utilizzo effettivo dei cespiti; le aliquote annue utilizzate per il calcolo delle quote di ammortamento, in linea con quelle fiscali previste dalle apposite tabelle ministeriali, sono le seguenti:

Tavola 2	
Aliquote di ammortamento delle Immobilizzazioni materiali	
Categoria	Aliquote di ammortamento
Fabbricati	3%
Impianti specifici e generici	7,5%
Impianti di allarme, ripresa fotogr. e televisiva	15%
Macchinari	15%
Attrezzature	15%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettroniche	20%
Elaboratori e periferiche	20%
Mezzi di trasporto interni	20%
Automezzi	25%
Altri beni	25%

I beni di valore unitario inferiore ad € 516,40 sono stati ammortizzati in modo integrale nell'esercizio di acquisizione ed utilizzazione. Tali beni risultano iscritti nelle attività e vengono patrimonializzati con iscrizione del correlativo fondo d'ammortamento di pari importo, così come precisato nel Principio Contabile n. 24 e nella Circ. Min. del 20/04/83 del Ministero delle Finanze.

I costi di manutenzione straordinaria sui beni dell'Agenzia, avendo incrementato in modo significativo la capacità o la vita utile degli stessi, sono stati capitalizzati iscrivendoli nelle rispettive voci dell'attivo patrimoniale al costo d'acquisto comprensivo dell'IVA, fatti salvi gli ammortamenti e le rettifiche di valore previste dal legislatore civile.

I costi rilevati tra le immobilizzazioni in corso si riferiscono ai beni acquistati e consegnati all'Agenzia, non ancora entrati in funzione alla data di chiusura dell'esercizio 2003; per tali costi non è stata avviata la relativa procedura di ammortamento.

Rimanenze finali di magazzino

Non si è proceduto alla valorizzazione delle rimanenze finali di magazzino, data la scarsa significatività che avrebbe assunto tale voce di bilancio in relazione al tipo d'attività svolta dall'Agenzia.

L'attività dell'Agenzia, basata sull'erogazione di servizi, comporta la gestione di un magazzino costituito esclusivamente da materiale di consumo, che viene gestito fisicamente (per quantità) e, per ora, non contabilmente (per valore).

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del presumibile valore di realizzo. Non vi sono crediti in valuta.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, iscritte al valore nominale, sono costituite dal denaro effettivamente disponibile presso il conto di Tesoreria della Banca d'Italia e le casse economiche utilizzate dagli uffici dell'Agenzia

Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto, in assenza di appositi conferimenti da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è costituito dall'utile derivante dalle attività commerciali svolte nel corso dell'esercizio, dall'avanzo di gestione relativo all'attività istituzionale, nonché dalle riserve straordinarie derivanti dalla gestione del precedente esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Tale voce di Stato Patrimoniale non viene utilizzata in conseguenza dell'inquadramento giuridico del personale dell'Agenzia nel comparto del pubblico impiego. La parte relativa alla liquidazione ed al trattamento di fine rapporto è demandata all'INPDAP che gestisce gli oneri contributivi relativi al personale dipendente dell'Agenzia.

Fondo per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti per fronteggiare perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, per i quali, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza. Gli importi indicati riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. Non vi sono debiti in valuta.

Si evidenzia che i debiti sono esigibili tutti nel breve termine e non derivano da alcuna forma di finanziamento, cui l'Agenzia non può accedere secondo il vincolo posto dall'art. 70 comma 3 del D.lgs. 300 del 30 luglio 1999.

Ratei e risconti

Sono determinati secondo il principio della competenza temporale ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2424 bis del Codice Civile e comprendono costi e ricavi attribuibili a più esercizi.

Nei risconti passivi, in particolare, è stata contabilizzata la quota di stanziamento per investimenti rinviata agli esercizi successivi e, per quanto riguarda la parte corrente, gli stanziamenti aggiuntivi, assegnati all'Agenzia ai sensi dell'art. 3, comma 1 paragrafo A2

della Convenzione 2003, per copertura degli oneri connessi alla distruzione di mezzi di trasporto sequestrati o confiscati a seguito di operazioni di polizia contro fenomeni di immigrazione clandestina, non utilizzati nell'esercizio.

Conti d'ordine

Non vengono evidenziati conti d'ordine in quanto non sono state prestate direttamente od indirettamente garanzie da parte dell'Agenzia.

Costi e ricavi

Sono determinati in base al principio della prudenza e della competenza economica.

I ricavi da trasferimenti, in particolare, si riferiscono agli stanziamenti da convenzione per la copertura degli oneri di gestione, degli investimenti e della quota incentivante (capitoli 3920, 7781 e 3921).

Imposte sul reddito d'esercizio

L'Agenzia delle Dogane, in considerazione della sua qualificazione giuridica di ente pubblico non economico, nell'ambito della propria attività commerciale, è soggetto passivo IRPEG, ai sensi dell'art. 87, comma 1, lettera c) del T.U.I.R. ed è soggetta a tassazione sul reddito complessivo, ai sensi dell'art. 108 del T.U.I.R., che, nel caso specifico, è costituito dal solo reddito di impresa derivante dall'attività di certificazione svolta dai laboratori chimici.

L'Agenzia, inoltre, è soggetto passivo IRAP ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera e) del D. Lgs. n. 446/1997 ed è tassata sulla base imponibile determinata con l'applicazione del metodo retributivo, con aliquota dell'8,5% sulle retribuzioni corrisposte al personale dipendente.

COMMENTI ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Immobilizzazioni immateriali	Saldo di bilancio 2003	Saldo di bilancio 2002
	Euro	Euro
	44.399.122	30.583.645

I movimenti, relativi alle immobilizzazioni immateriali, intervenuti nell'esercizio sono evidenziati nel seguente prospetto:

Voci di bilancio	Saldi di Bilancio all'inizio dell'esercizio 2003				Movimenti dell'esercizio 2003			Movimenti in sede di valutazioni di fine esercizio 2003			Saldi di Bilancio alla fine dell'esercizio 2003		
	Costo	Rival.	Fondo amm.to	Sval.	Acquisizioni	Spostamenti	Alienazioni	Rival.	Amm.to	Sval.	Costo	F.do amm.to	Valore netto contabile
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
Spese d'impianto ed ampliamento	74.196	0	-14.839	0	108.877	0	0	0	-36.615	0	183.073	-51.454	131.619
Costi di ricerca, di sviluppo e pubblicità	33.708.793	0	-7.191.552	0	11.760.749	0	0	0	-9.104.749	0	45.469.543	-16.296.302	29.173.241
Concessioni, licenze e marchi	3.270.113	0	-654.270	0	1.525.408	0	0	0	-959.104	0	4.795.521	-1.613.374	3.182.146
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	10.890.417	0	0	0	0	0	10.890.417	0	10.890.417
Altre immobilizzazioni immateriali	1.903.793	0	-512.588	0	9.771	0	0	0	-379.277	0	1.913.564	-891.865	1.021.699
Totale Immobilizzazioni Immateriali	38.956.895	0	-8.373.250	0	24.295.222	0	0	0	-10.479.744	0	63.252.116	-18.852.994	44.399.122

Costi di impianto e ampliamento

Costi di impianto e ampliamento	Saldo di bilancio 2003	Saldo di bilancio 2002
	Euro	Euro
	131.619	59.357

La voce, dettagliata nella seguente tabella, si riferisce in particolare ai costi sostenuti per la messa in qualità dei Laboratori Chimici e le spese sostenute per l'addestramento del personale dell'Agenzia.

Voci di bilancio	Saldo di Bilancio all'inizio dell'esercizio 2003				Movimenti dell'esercizio 2003			Movimenti in sede di valutazioni di fine esercizi 2003			Saldo di Bilancio alla fine dell'esercizio 2003		
	Costo	Rival.	Fondo ammort.	Sval.	Acquisizioni	Spostamenti	Alienazioni	Rival.	Ammort.	Sval.	Costo	Fdo ammort.	Valore netto contabile
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
Spese di impianto ampliamento	74.196	0	-14.839	0	108.877	0	0	0	-36.615	0	183.073	-51.454	131.61
Totale Spese di impianto e ampliamento	74.196	0	-14.839	0	108.877	0	0	0	-36.615	0	183.073	-51.454	131.61

La capitalizzazione è stata effettuata una volta accertata l'utilità pluriennale dei costi così come disposto dall'art. 2426, comma 1, punto 5 del Codice Civile ed in base ai criteri enunciati dal principio contabile n. 24.

Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità

Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Saldo di bilancio 2003		Saldo di bilancio 2002	
	Euro		Euro	
	29.173.241		26.517.241	

La voce, dettagliata nella seguente tabella, si riferisce ai costi sostenuti per lo sviluppo del software, dei sistemi informativi ed organizzativi e per spese relative a Studi e Ricerche

Tabella 5 Piano di ammortamento dei Costi di ricerca e sviluppo													
Voci di bilancio	Saldo di Bilancio all'inizio dell'esercizio 2003				Movimenti dell'esercizio 2003			Movimenti in sede di valutazioni di fine esercizio			Saldo di Bilancio alla fine dell'esercizio 2003		
	Costo	Rival.	Fondo ammort.	Sal.	Acquisizioni	Spese	Alienazioni	Rival.	Ammort.	Sal.	Costo	Fondo ammort.	Valore netto contabile
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
Spese sviluppo sistemi informativi	26.052.749	0	-5.644.673	0	11.656.924	0	0	0	-7.542.969	0	37.709.673	-13.187.642	24.522.03
Spese sviluppo software	7.050.525	0	-1.419.068	0	0	0	0	0	-1.410.105	0	7.050.525	-2.829.174	4.221.35
Spese sviluppo sistemi organizzativi	440.943	0	-88.189	0	0	0	0	0	-88.189	0	440.943	-176.577	264.36
Spese studi e ricerche	164.577	0	-39.623	0	103.825	0	0	0	-63.487	0	268.402	-103.109	165.29
Totale Costi di ricerca e sviluppo	33.708.798	0	-7.191.552	0	11.760.749	0	0	0	-9.104.749	0	45.409.543	-16.296.302	29.173.24

La capitalizzazione è stata effettuata una volta accertata l'utilità pluriennale dei costi così come disposto dall'art. 2426, comma 1, punto 5 del Codice Civile ed in base ai criteri enunciati dal principio contabile n. 24.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Saldo di bilancio 2003	Saldo di bilancio 2002
	Euro	Euro
	3.182.146	2.615.842

La voce si riferisce ai costi sostenuti per l'acquisto di licenze d'uso del software.

Tabella 6 Piano di ammortamento dei costi per Concessioni, Licenze e Marchi													
Voci di bilancio	Saldo di Bilancio all'inizio dell'esercizio 2003				Movimenti dell'esercizio 2003			Movimenti insedi di valutazioni di fine esercizio 2003			Saldo di Bilancio alla fine dell'esercizio 2003		
	Costo	Rival.	Fondo ammortamento	Sal.	Acquisizioni	Spostamenti	Alienazioni	Rival.	Ammortamento	Sal.	Costo	Edo ammortamento	Valore netto contabile
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
Concessioni licenze e marchi	3.270.113	0	-654.270	0	1.525.408	0	0	0	-983.104	0	4.795.521	-1.613.374	3.182.147
Totale costi per Concessioni, licenze e marchi	3.270.113	0	-654.270	0	1.525.408	0	0	0	-983.104	0	4.795.521	-1.613.374	3.182.147

Immobilizzazioni in corso e acconti

Immobilizzazioni in corso e acconti	Saldo di bilancio 2003	Saldo di bilancio 2002
	Euro	Euro
	10.890.417	0

La voce si riferisce al costo sostenuto per consulenza e assistenza informatica prestata dalla concessionaria per attività non ancora ultimate alla data di chiusura dell'esercizio. Questi costi, nell'esercizio 2004, una volta completati i relativi progetti, saranno girocontati alle immobilizzazioni specifiche e, quindi, verrà attivato il relativo piano d'ammortamento.

Altre immobilizzazioni immateriali

Altre immobilizzazioni immateriali	Saldo di bilancio 2003	Saldo di bilancio 2002
	Euro	Euro
	1.021.699	1.391.205

La voce, analiticamente riportata nella tabella, si riferisce alle spese relative agli interventi di manutenzione straordinaria su beni di terzi ed altre spese pluriennali.

Tabella 7 Piano di ammortamento Altre immobilizzazioni immateriali													
Voci di bilancio	Saldo di Bilancio all'inizio dell'esercizio 2003				Movimenti dell'esercizio 2003			Movimenti in sede di valutazioni di fine esercizio 2003			Saldo di Bilancio alla fine dell'esercizio 2003		
	Costo	Rival.	Fondo ammort.	Sal.	Acquisizioni	Spostamenti	Alienazioni	Rival.	Ammort.	Sal.	Costo	Edo ammort.	Valore netto contabile
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
Spese di manutenzione su beni di terzi	1.655.893	0	-462.760	0	9.771	0	0	0	-329.697	0	1.665.663	-792.457	873.20
Spese pluriennali diverse	247.900	0	-49.828	0	0	0	0	0	-49.580	0	247.900	-99.406	148.49
Totale Altre imm imm	1.903.793	0	-512.588	0	9.771	0	0	0	-379.277	0	1.913.564	-891.863	1.021.69

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Immobilizzazioni materiali	Saldo di bilancio 2003	Saldo di bilancio 2002
	Euro	Euro
	62.533.555	51.241.208

I movimenti, relativi alle immobilizzazioni materiali, intervenuti nell'esercizio sono evidenziati nel seguente prospetto:

Tabella 8 Piano di ammortamento delle immobilizzazioni materiali														
Voci di bilancio	Saldo di Bilancio all'inizio dell'esercizio 2003				Movimenti dell'esercizio 2003			Movimenti in sede di valutazioni di fine esercizio 2003				Saldo di Bilancio alla fine dell'esercizio 2003		
	Costo	Rival.	Fondo ammort.	Sal.	Acquisizioni	Spostamenti	Alienazioni	Rival.	Ammort.	Decr. Fdo Ammort.	Sal.	Costo	Edo ammort.	Valore netto contabile
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
Impianti e macchinari	28.501.105	0	-2.192.903	0	1.827.389	0	0	0	-4.535.238	0	0	30.328.494	-6.728.141	23.600.354
Attrezzature	3.677.726	0	-428.191	0	14.799.524	0	-64.536	0	-2.652.004	0	0	18.412.714	-3.080.195	15.332.519
Altri beni	10.624.719	0	-1.814.990	0	23.371.697	0	-6.357.267	0	-11.084.259	547.839	0	27.639.149	-12.351.411	15.287.738
immobilizzazioni in corso e acconti	12.873.742	0	0	0	1.757.112	-6.317.910	0	0	0	0	0	8.312.943	0	8.312.943
Totale Immobilizzazioni materiali	55.677.292	0	-4.436.084	0	41.755.722	-6.317.910	-6.421.803	0	-18.271.500	547.839	0	84.683.301	-22.153.746	62.533.555

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio in corso si riferiscono, in particolare, all'operazione di devoluzione dei beni mobili dal Ministero dell'Economia e Finanze all'Agenzia delle Dogane, in aderenza a quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 349 del 5 febbraio 2002 ed alle operazioni di cessione dei beni informatici a proprietà indivisa alla SO.GE.I. S.p.A..

L'operazione di acquisizione dei beni mobili dal Ministero dell'Economia e Finanze all'Agenzia delle Dogane è stata effettuata attraverso il passaggio formale di 234.586 beni acquistati con stanziamenti di bilancio degli esercizi 2000 e precedenti, già in uso degli uffici del preesistente Dipartimento delle Dogane.

L'operazione di acquisizione dei beni informatici dal Ministero dell'Economia e Finanze all'Agenzia delle Dogane è stata effettuata, in particolare, attraverso la preventiva registrazione di tali beni nelle scritture contabili del Ministero ed il successivo passaggio formale dei beni dal Dipartimento per le Politiche Fiscali all'Agenzia.

I beni di valore unitario inferiore ad € 516,40 sono stati ammortizzati in modo integrale nell'esercizio di acquisizione.

Impianti e macchinari

	Saldo di bilancio 2003	Saldo di bilancio 2002
Impianti e macchinari	Euro	Euro
	23.600.354	26.308.202

La voce comprende il costo degli impianti generici (elettrici, di telefonia, di riscaldamento e condizionamento) e dei macchinari impiegati nell'attività caratteristica, al netto dei relativi fondi ammortamento.

I movimenti, relativi agli impianti e macchinari, intervenuti nell'esercizio sono evidenziati nel seguente prospetto:

Voci di bilancio	Saldo di Bilancio all'inizio dell'esercizio 2003				Movimenti dell'esercizio 2003			Movimenti in sede di valutazioni di fine esercizio 2003				Saldo di Bilancio alla fine dell'esercizio 2003		
	Costo	Rival.	Fondo ammtto	Sval.	Acquisizioni	Spostamenti	Alienazioni	Rival.	Ammtto	Decr. Rdo Ammtto	Sval.	Costo	Fdo ammtto	Valore netto contabile
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
Impianti di riscaldamento condizionamento	501.741	0	-47.346		994.841	0	0	0	-286.704	0	0	1.006.581	-334.051	762.53
Impianti idrici	7.989	0	-1.298		17.377	0	0	0	-2.991	0	0	25.365	-4.289	21.07
Impianti specifici	138.683	0	-5.201		23.552	0	0	0	-15.384	0	0	162.285	-20.585	141.65
Impianti di allarme di rip foto e televisiva	132.612	0	-31.229		115.642	0	0	0	-62.579	0	0	248.255	-93.608	154.64
Impianti laboratori chimici	29.058	0	-1.091		61.730	0	0	0	-4.494	0	0	90.788	-5.584	85.20
Impianti generica	1.084.056	0	-111.217		899.808	0	0	0	-161.227	0	0	1.983.864	-272.445	1.711.41
Macchinari	26.606.967	0	-1.996.523		114.469	0	0	0	-4.002.058	0	0	26.721.406	-5.997.581	20.723.82
Totale Impianti e Macchinari	28.901.105	0	-2.192.905	0	1.827.385	0	0	0	-4.535.235	0	0	30.328.494	-6.728.141	23.600.35

Attrezzature

Attrezzature	Saldo di bilancio 2003	Saldo di bilancio 2002
	Euro	Euro
	15.332.519	3.249.535

La voce si riferisce al costo sostenuto per l'acquisto delle attrezzature, che hanno un utilizzo complementare o ausiliario a quello degli impianti e dei macchinari, al netto dei relativi fondi ammortamento.

I movimenti, relativi alle attrezzature, intervenuti nell'esercizio sono evidenziati nel seguente prospetto:

Tabella 10 Fondi ammortamento Attrezzature														
Voci di bilancio	Saldo di Bilancio all'inizio dell'esercizio 2003				Movimenti dell'esercizio 2003			Movimenti in sede di valutazioni di fine esercizio 2003				Saldo di Bilancio alla fine dell'esercizio 2003		
	Costo	Rival	Rimb. ammort.	Sal.	Acquisizioni	Spontanei	Alienazioni	Rival	Ammort.	Der. Ech. Ammort.	Sal.	Costo	Ech.ammort.	Valore netto contabile
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
Attrezzature	229.889	0	-55.900	0	1.485.879	0	-64.536	0	-277.990	0	0	1.651.232	-783.981	867.251
Strumentazione scientifica	3.447.837	0	-372.231	0	133.136,65	0	0	0	-1.924.013	0	0	1.676.160,65	-2.296.241	1.445,23
Totale Attrezzature	3.677.726	0	-428.131	0	1.619.015,65	0	-64.536	0	-2.201.993	0	0	3.327.392,65	-3.080.199	1532,51

Altri beni

Altri beni	Saldo di bilancio 2003	Saldo di bilancio 2002
	Euro	Euro
	15.287.738	8.809.729

La voce, analiticamente riportata nella tabella, si riferisce al costo sostenuto per l'acquisto di cespiti impiegati nell'attività caratteristica dell'Agenzia, al netto dei relativi fondi ammortamento.

Tabella 11 Fondi ammortamento Altri beni														
Voci di bilancio	Saldo di Bilancio all'inizio dell'esercizio 2003				Movimenti dell'esercizio 2003			Movimenti in sede di valutazioni di fine esercizio 2003				Saldo di Bilancio alla fine dell'esercizio 2003		
	Costo	Rival	Rimb.ammort.	Sal.	Acquisizioni	Spontanei	Alienazioni	Rival	Ammort.	Der. Ech. Ammort.	Sal.	Costo	Ech.ammort.	Valore netto contabile
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
Mobili ed Arredi	1.748.346	0	-788.092	0	11.275.835	0	0	0	-3.219.422	0	0	13.024.189	-907.751	4.016,67
Hardware Server PC e Minifine	7.947.882	0	-815.073	0	5.765.140	0	-6.300.436	0	-1.162.078	544.378	0	7.412.586	-1.432.772	5.979,81
Periferiche stampanti scanner ecc	193.308	0	-42.597	0	1.673.444	0	-56.832	0	-383.457	3.461	0	1.800.924	-42.627	1.387,29
Macchine elettroniche ufficio	472.256	0	-135.961	0	2.092.048	0	0	0	-884.048	0	0	2.564.256	-1.020.057	1.544,29
Automobili e altri mezzi di trasporto - Mezzi di trasporto interni	262.924	0	-33.268	0	317.863	0	0	0	-107.252	0	0	580.787	-140.531	40,26
Altri beni	0	0	0	0	2.247.372	0	0	0	-327.974	0	0	2.247.372	-327.974	1.919,39
Totale Altri beni	10.624.716	0	-1.804.990	0	23.371.697	0	-6.357.266	0	-11.084.259	547.839	0	27.694.149	-12.351.411	15.287,73

Immobilizzazione in corso ed acconti

Immobilizzazioni in corso e acconti	Saldo di bilancio 2003	Saldo di bilancio 2002
	Euro	Euro
	8.312.943	12.873.742

La voce Immobilizzazioni materiali in corso si riferisce ai beni materiali di natura informatica acquistati dalla SO.GE.I. S.p.A. che alla data di chiusura dell'esercizio si trovano in fase di impianto, non avendo ancora assunto una loro "autonomia" patrimoniale in quanto da completare o collaudare. Questi beni non sono soggetti ad ammortamento fino all'utilizzo effettivo del bene.

La valorizzazione dell'importo tra le "immobilizzazioni in corso", pertanto, è stata effettuata in attesa di ricevere dalla società opportuna documentazione contabile da cui si rilevi la consegna, l'installazione ed il collaudo dei beni acquisiti. Tale documentazione consentirà una successiva e puntuale assegnazione ai conti specifici.

C - ATTIVO CIRCOLANTE

CREDITI - C II

Crediti	Saldo di bilancio 2003	Saldo di bilancio 2002
	Euro	Euro
	157.986.788	99.474.962
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

I crediti sono così dettagliati:

Tavola 12 Crediti		
Descrizione	Saldi di bilancio 2003	Saldi di bilancio 2002
	Euro	Euro
Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per stanziamenti previsti in convenzione	137.361.797	76.757.279
Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per anticipi	4.112.998	5.952.478
Crediti verso terzi per servizi resi	5.057.678	1 541.300
Crediti verso dipendenti	1.448.957	92.075
Altri crediti	482.111	553.392
Anticipi a fornitori	-	12 136.773
Crediti Verso Erario	6.941	48.319
Ruoli di spesa fissa	9.516.306	2.393.345
Totale crediti	157.986.788	99.474.962

Di seguito vengono analizzate le singole voci esposte in bilancio.

CREDITI VERSO IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE PER FONDI DA RICEVERE

Crediti verso il Ministero per fondi da ricevere	Saldo di bilancio 2003	Saldo di bilancio 2002
	Euro	Euro
	137.361.797	76.757.279
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

Il conto "Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per fondi da ricevere" si riferisce alle quote di stanziamenti da convenzione, per la copertura degli oneri di gestione, degli investimenti e della quota incentivante di cui ai capitoli 3920, 7781 e 3921 del bilancio dello Stato, non ancora trasferiti sul conto di Tesoreria dell'Agenzia alla data del 31 dicembre 2003, ed è così composto.

Tavola 13				
Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per stanziamenti previsti in convenzione e per integrazioni				
Descrizione	Saldi di bilancio 2002	Da convenzione e precedenti esercizi	Da integrazioni	Saldi di bilancio 2003
	Euro	Euro	Euro	Euro
Crediti verso Ministero per oneri di gestione	53.596.630	58.586.319	45.809.286	104.395.605
Crediti verso Ministero per investimenti	6.936.550	6.936.550	140.221.902	147.158.452
Crediti verso Ministero per quota incentivante	17.822.932	17.349.000	225.000	17.574.000
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	- 1.598.833	- 1.598.833	- 130.167.426	- 131.766.260
Totale Crediti Verso Ministero	76.757.279	81.273.036	56.088.761	137.361.797

Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per oneri di gestione:

Tavola 14				
Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per oneri di gestione				
Descrizione	Saldo di bilancio 2002	Movimenti dell'esercizio		Saldo di bilancio 2003
		Incrementi	Decrementi	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Crediti verso il Ministero per oneri di gestione	53.596.630	532.182.248	-481.383.272	104.395.606
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	-1.598.833	-45.809.286	-	-47.408.119
Totale Crediti verso il Ministero per oneri di gestione	51.997.797	486.372.962	-481.383.272	56.987.487

Il conto è stato interessato nell'esercizio in corso per le seguenti movimentazioni.

INCREMENTI:

- Crediti da Convenzione 2003. € 477.847.000
- Integrazione cap. 3920 per la distruzione di mezzi di trasporto sequestrati o confiscati per operazioni di polizia contro l'immigrazione clandestina (art. 3, comma A2 della Convenzione 2003). € 3.000.000
- Stanziamento residui anno 2002 rilevato come sopravvenienza attiva straordinaria. € 3.070.853
- Stanziamento residui anno 2002 rilevato come sopravvenienza attiva straordinaria. € 638.555
- Stanziamento residui anno 2002 rilevato come sopravvenienza attiva straordinaria. € 1.276.164
- Stanziamento per accordo bilaterale Italia – Israele (nota DPF 51462 del 04/07/03). € 17.005
- Variazioni in aumento (nota DPF n. 66700 del 23/09/03). € 16.770
- Variazioni in aumento (nota DPF n. 66700 del 23/09/03). € 15.175
- Stanziamento per accordo bilaterale Italia – Slovenia (nota DPF n. 5446 del 26/01/04). € 16.890
- Integrazione oneri di gestione (decreto Ragioneria Generale dello Stato n. 18771). € 474.550
- Riallineamento partite stipendiali per l'anno 2003 (nota DPF n. 1672 del 24/02/2004). € 4.816.000 (credito interam svalutato)
- Integrazione oneri di gestione per locazione del compendio di Via Carucci e Scalo S. Lorenzo – competenza 2003 (nota DPF n. 1672 del 24/02/2004). € 7.126.917 (credito interam svalutato)

• Integrazione oneri di gestione per locazione del compendio di Via Carucci- competenza 2002 (nota DPF n. 1672 del 24/02/2004) rilevato come sopravvenienza attiva straordinaria.	€ 77.380	(credito interam. svalutato)
• Integrazione oneri di gestione per stabilizzazio <u>ne</u> per l'anno 2003 della quota stipendiale di cui al rinnovo contrattuale del biennio economi <u>co</u> 2000/2001 (nota DPF n. 2470 del 12/03/04).	€ 10.390.644	(credito interam. svalutato)
• Integrazione per oneri di gestione per stipendi pagati dall'Agenzia nel 2001, ma di competen <u>za</u> degli esercizi precedenti (nota DPF n. 1672 del 24/02/04), rilevato come sopravvenienza attiva straordinaria.	€ 2.173.251	(credito interam. svalutato)
• Integrazione oneri di gestione per stabilizzazio <u>ne</u> per l'anno 2002 della quota stipendiale di cui al rinnovo contrattuale del biennio economi <u>co</u> 2000/2001 (nota DPF n. 2470 del 12/03/04), rilevato come sopravvenienza attiva straordinaria.	€ 10.394.212	(credito interam. svalutato)
• Integrazione oneri di gestione per minori costi del personale per competenze fisse erogati nel 2002 (nota DPF n. 1672 del 24/02/04 e n. 53819 del 15/07/03), rilevato come sopravvenienza attiva straordinaria.	€ 10.830.882	(credito interam. svalutato)
Totale	€ 532.182.248	

DECREMENTI:

Accrediti sul conto di tesoreria n. 12103.	€ 134.892.424
Impegni per ruoli di spesa fissa.	€ 343.990.000
Mandati di pagamento per le indennità della Dogana di Chiasso.	€ 2.500.848
Totale	€ 481.383.272

Si è proceduto alla svalutazione di parte dei crediti maturati nell'esercizio, poiché, nonostante sia accertato il relativo titolo giuridico, non ne è stata riconosciuta l'esigibilità da parte del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, organo preposto allo stanziamento delle somme sui capitoli del bilancio dello Stato.

Il valore dei crediti iscritti in bilancio risulta tuttora rettificato in funzione della svalutazione di € 1.598.833,00 operata nell'esercizio 2002 in funzione della richiesta di rimborso di costi sostenuti nel 2001 per spese per liti, spese mediche ed equo indennizzo, rimborsabili ai sensi dell'art. 10 comma 5 lettera b della Convenzione 2001. Tale svalutazione ha carattere prudenziale nel rispetto delle norme civilistiche e dei principi contabili.

Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per investimenti:

Tavola 15				
Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per investimenti				
Descrizione	Saldo di bilancio 2002	Movimenti dell'esercizio		Saldo di bilancio 2003
		Incrementi	Decrementi	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Crediti verso il Ministero per investimenti	6.936.550	173.274.902	-33.053.000	147.158.452
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	0	-84.133.141	0	-84.133.141
Totale Crediti verso il Ministero per investimenti	6.936.550	89.141.761	-33.053.000	63.025.311

Il conto è stato interessato nell'esercizio in corso per le seguenti movimentazioni.

INCREMENTI:

Crediti da Convenzione 2003.	€ 33 053.000
Assegnazione delle maggiori somme versate dall'Italia alla UE nel 2002 rispetto all'esercizio 2001, ai sensi dell'art. 3, comma 1, legge n. 349/89.	€ 140.221.902 (svalutato per € 84 133 141)
Totale	€ 173.274.902

DECREMENTI:

Accreditati sul conto di tesoreria n. 12103.	€	33.053.000
Totale	€	33.053.000

Si è proceduto alla svalutazione di parte dei crediti maturati nell'esercizio, poiché, nonostante sia accertato il relativo titolo giuridico, non ne è stata riconosciuta l'esigibilità da parte del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, organo preposto allo stanziamento delle somme sui capitoli del bilancio dello Stato.

Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per quota incentivante:

Tavola 16				
Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per quota incentivante				
Descrizione	Saldo di bilancio 2002	Movimenti dell'esercizio		Saldo di bilancio 2003
		Incrementi	Decrementi	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Crediti verso il Ministero per quota incentivante	17.822.932	28.041.529	-28.290.461	17.574.000
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	0	-225.000	0	-225.000
Totale Crediti verso il Ministero per quota incentivante	17.822.932	27.816.529	-28.290.461	17.349.000

Il conto Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per quota incentivante si riferisce alle posizioni creditorie per trasferimenti che verranno iscritti sul capitolo del bilancio dello Stato nel 2004, in quanto condizionati al raggiungimento degli obiettivi di cui all'allegato 2 della Convenzione 2003 (per i criteri di quantificazione si rinvia al commento del fondo quota incentivante maturata ed alla voce costi per personale dipendente).

Il conto è stato interessato nell'esercizio in corso per le seguenti movimentazioni

INCREMENTI:

Crediti da Convenzione 2003.	€	17.349.000	
Trasferimento di cui all'art. 3, comma 193 della legge 549/1995.	€	10.467.529	
Integrazione da riallineamento partite stipendiali anno 2003 (nota DPF n. 1672 del 12/03/04).	€	225.000	(credito interam svalutato)
Totale	€	28.041.529	

DECREMENTI:

Accrediti sul conto di tesoreria n. 12103.	€	10.467.529
Variatione in diminuzione (decreto Ragioneria Generale dello Stato n. 18771).	€	474.482
Accrediti sul conto di tesoreria n. 12103 della quota incentivante 2002.	€	17.348.450
Totale	€	28.290.461

Si è proceduto alla svalutazione di parte dei crediti maturati nell'esercizio, poiché, nonostante sia accertato il relativo titolo giuridico, non ne è stata riconosciuta l'esigibilità da parte del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, organo preposto allo stanziamento delle somme sui capitoli del bilancio dello Stato.

CREDITI VERSO MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE PER ANTICIPAZIONI

Crediti verso Ministero dell'Economia e delle Finanze per anticipazioni	Saldo di bilancio 2003	Saldo di bilancio 2002
	Euro	Euro
	4.112.998	5.952.478
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

La voce si riferisce ai crediti maturati nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per somme anticipate per suo conto e relativi ai costi degli esercizi precedenti al

2001, sostenuti per garantire la funzionalità degli uffici (utenze) e per salvaguardare i diritti del personale dipendente (buoni pasto e posizioni contrattuali super, ecc.).

Il saldo del credito ha subito un decremento, rispetto all'esercizio precedente, per l'avvenuto incasso sul conto di tesoreria di specifici trasferimenti ordinati dal Dipartimento per le Politiche Fiscali.

L'importo iscritto in bilancio risulta tuttora rettificato in funzione della svalutazione di € 1.541.004 operata nell'esercizio 2001 per fronteggiare eventuali perdite derivanti dal mancato riconoscimento da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze delle anticipazioni effettuate per suo conto e per le quali non è stato ancora effettuato il rimborso da parte del Ministero. Tale importo verrà recuperato a ricavi per sopravvenienze attive una volta avviato il piano di rimborso delle spese antecedenti al 2001 concordato con il Dipartimento per le Politiche Fiscali ai sensi della nota 115/2004 del 14 gennaio 2004.

CREDITI VERSO TERZI PER SERVIZI RESI

Crediti verso terzi per servizi resi	Saldo di bilancio 2003	Saldo di bilancio 2002
	Euro	Euro
	5.057.678	1.541.300
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

La voce si riferisce ai crediti relativi alle prestazioni svolte dagli Uffici delle Dogane, UTF e Laboratori Chimici in fuori orario e fuori circuito, alle prestazioni per certificazioni svolte dai laboratori chimici, al netto delle somme incassate nel corso dell'esercizio, nonché ai crediti derivanti dalle prestazioni rese dal personale comandato o distaccato presso altre amministrazioni di cui alla circolare 68/D del 20/11/2002.

Si evidenzia che i crediti individuati nei confronti dell'Agenzia delle Entrate e dell'Agenzia del Territorio, rilevati nella presente voce ammontano, rispettivamente, ad € 222.863 e ad € 6.147

CREDITI VERSO DIPENDENTI

Crediti verso dipendenti	Saldo di bilancio 2003	Saldo di bilancio 2002
	Euro	Euro
	1.448.957	92.075
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

La voce si riferisce a crediti verso dipendenti per somme anticipate per missioni svolte o da svolgere, nonché l'anticipo del 10% della produttività 2003, finanziato dai trasferimenti per la quota incentivante di cui alla Convenzione 2003, che saranno erogati al riconoscimento, da parte del Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento per le Politiche Fiscali, del raggiungimento degli obiettivi definiti in Convenzione. L'erogazione dell'anticipo fa seguito agli accordi intercorsi tra l'Agenzia delle Dogane e le OO.SS. in data 20 e 29 ottobre 2003 ed ammonta ad € 1.405.224.

ALTRI CREDITI

Altri crediti	Saldo di bilancio 2003	Saldo di bilancio 2002
	Euro	Euro
	482.111	553.392
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

Descrizione	Saldi di bilancio 2002	Movimenti dell'esercizio		Saldi di bilancio 2003
		Incrementi	Decrementi	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Crediti verso altri	1.443.379	1.089.542	-490.115	2.042.806
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	-889.987	-670.708	0	-1.560.695
Totale Crediti verso altri	553.392	418.834	-490.115	482.111

La voce si riferisce principalmente alle anticipazioni verso l'Agenzia del Demanio per spese di manutenzione straordinaria obbligatoria sui beni immobili demaniali concessi in

uso all'Agenzia delle Dogane (€ 1.555.529); nel corso dell'esercizio 2003 risultano maturati ulteriori crediti per € 670.708. Anche per l'esercizio 2003 si è proceduto alla svalutazione di tali crediti, a causa del mancato riconoscimento da parte dell'Agenzia del Demanio, benché l'Agenzia delle Dogane abbia rispettato la procedura prevista per lo svolgimento in proprio di tali manutenzioni (richiesta di intervento e, decorso, un certo periodo di tempo dalla mancata risposta, intervento in proprio per quelle manutenzioni dovute a fronte di pericoli o previsioni normative sulla salubrità e sicurezza dei luoghi di lavoro).

Ulteriori crediti individuati nei confronti dell'Agenzia del Demanio ammontano ad € 151.

La voce comprende, tra gli altri, crediti per utenze condivise e per la costituzione di depositi cauzionali.

ANTICIPI A FORNITORI

Anticipi a fornitori	Saldo di bilancio 2003	Saldo di bilancio 2002
	Euro	Euro
	0	12.136.773
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

La voce accoglie gli anticipi erogati alla SO.GE.I. S.p.A. nell'esercizio 2002 nelle more dell'emissione delle fatture definitive. Nell'esercizio in corso si è proceduto allo storno degli importi iscritti sul conto, per avvenuta fatturazione delle somme anticipate.

CREDITI VERSO ERARIO

Crediti verso Erario	Saldo di bilancio 2003	Saldo di bilancio 2002
	Euro	Euro
	6.941	48.319
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

Tavola 18
Crediti verso Erario

Descrizione	Saldi di bilancio 2002	Movimenti dell'esercizio		Saldi di bilancio 2003
		Incrementi	Decrementi	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Erario acconti IRPEG	25.022	0	-25.022	0
Crediti v/Erario	23.297	6.617	-22.974	6.941
Totale Crediti verso erario	48.319	6.617	-47.996	6.941

La voce Crediti verso Erario accoglie i crediti per acconti IRPEG, i crediti IRAP ed i crediti per maggiori versamenti di ritenute d'acconto IRPEF.

In particolare per quanto riguarda la voce "Erario acconti IRPEG" il saldo al 31/12/2002, pari ad € 25.022, si riferisce al credito d'imposta maturato, derivante dalla differenza tra l'IRPEG dovuta per l'esercizio 2002 e l'importo degli acconti versati nello stesso periodo d'imposta. Il saldo al 31/12/2003 evidenzia l'utilizzo decrementale di tale credito d'imposta a parziale compensazione del debito IRPEG relativo all'imposta dovuta per l'esercizio in corso.

La voce "Crediti verso Erario" evidenzia il credito d'imposta IRAP, esposto nel quadro RX del modello UNICO 2003, pari ad € 6.617 e crediti per maggior versamento di ritenute d'acconto IRPEF, pari ad € 324.

CREDITI PER RUOLI SPESA FISSA

Crediti per ruoli di spesa fissa	Saldo di bilancio 2003	Saldo di bilancio 2002
	Euro	Euro
	9.516.306	2.393.345
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	9.516.306	0

La voce rappresenta il credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per i ruoli di spesa fissa costituiti per il pagamento delle competenze fisse del personale dipendente, centrale e periferico e delle indennità di confine della Dogana di Chiasso.

Tavola 19				
Crediti per ruoli di spesa fissa				
Descrizione	Saldo di bilancio 2002	Movimenti dell'esercizio		Saldo di bilancio 2003
		Incrementi	Decrementi	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Totale Ruoli di spesa fissa	2.393.345	346.490.848	-339.367.887	9.516.306

Il conto si è movimentato nell'esercizio con una variazione positiva di € 346.490.848, corrispondente agli impegni sui capitoli del bilancio dello Stato eseguiti dal Dipartimento per le Politiche Fiscali e con una variazione negativa di € 339.367.887, corrispondente al pagamento delle competenze al personale e degli oneri contributivi e fiscali a carico dell'Agenzia. Alla differenza, pari ad € 7.122.961, si aggiunge il saldo al 31 dicembre 2002, pari ad € 2.393.345, per un saldo finale di € 9.516.306.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Fondo svalutazione crediti	Saldo di bilancio 2003	Saldo di bilancio 2002
	Euro	Euro
	134.867.959	0

Nel rispetto del principio di prudenza, il valore nominale dei crediti iscritti in bilancio è stato rettificato per tener conto del loro presumibile valore di realizzo. Secondo le indicazioni del principio contabile n. 15, i crediti sono stati esposti nello Stato Patrimoniale al netto delle relative svalutazioni.

La tavola che segue illustra l'importo del fondo svalutazione crediti evidenziando gli accantonamenti operati nell'esercizio.

Tavola 20
F.do svalutazione crediti

Descrizione	Saldi di bilancio 2002	Movimenti dell'esercizio		Saldi di bilancio 2003
		Incrementi	Decrementi	
	Euro	Euro	Euro	Euro
<i>Svalutazione crediti v/Ministero per oneri di gestione</i>	1.598.833	45.809.286	0	47.408.119
<i>Svalutazione crediti v/Ministero per investimenti</i>	0	84.133.141	0	84.133.141
<i>Svalutazione crediti v/Ministero per quota incentivante</i>	0	225.000	0	225.000
Svalutazione crediti verso Ministero dell' Economia e delle Finanze per trasferimenti	1.598.833	130.167.427	0	131.766.260
Svalutazione crediti verso Ministero dell' Economia e delle Finanze per anticipazioni	1.541.004	0	0	1.541.004
Svalutazione crediti verso altri	889.987	670.708	0	1.560.695
Totale F.do svalutazione crediti	4.029.824	130.838.135	0	134.867.959

Per un maggiore dettaglio sulla natura delle svalutazioni operate nell'esercizio, si rinvia alla descrizione della sezione "Crediti" dello Stato Patrimoniale ed alla sezione "Ammortamenti e svalutazioni" del Conto Economico.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE – C IV

Disponibilità liquide	Saldo di bilancio 2003	Saldo di bilancio 2002
	Euro	Euro
	72.744.306	84.843.274

Le disponibilità liquide sono così distinte:

Tavola 21		
Disponibilità liquide al 31/12/2003		
Descrizione	Saldi di bilancio 2003	Saldi di bilancio 2002
	Euro	Euro
Banca d'Italia c/c 12103	72.675.482	84.774.184
Cassa contanti	68.824	69.090
Totale Disponibilità liquide	72.744.306	84.843.274

Il saldo relativo al conto corrente di tesoreria presso la Banca d'Italia è indicato al netto dell'importo di € 1.748.303 pari agli ordini di pagamento che, alla data di chiusura dell'esercizio, non risultavano ancora eseguiti dall'istituto tesoriere.

Il saldo relativo alla cassa contanti si riferisce alle somme in essere al 31 dicembre 2003 delle casse decentrate costituite presso gli uffici centrali e periferici fino al terzo livello.

D - RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Ratei e risconti attivi	Saldo di bilancio 2003	Saldo di bilancio 2002
	Euro	Euro
	81.858	60.622

Il dettaglio dei ratei e risconti è riportato nella seguente tabella:

Tavola 22		
Ratei e risconti attivi		
Descrizione	Saldi di bilancio 2003	Saldi di bilancio 2002
	Euro	Euro
Ratei attivi	89	80
Risconti attivi	81.769	60.542
Totale Ratei e risconti attivi	81.858	60.622

Il saldo relativo ai ratei attivi si riferisce agli interessi attivi maturati nell'esercizio sul conto corrente bancario (conto di regolamento n. 618), acceso presso la Banca d'Italia.

Il saldo relativo ai risconti attivi si riferisce a costi per utenze rinviati per competenza all'esercizio 2004, relativi a fatture contabilizzate nell'esercizio 2003.

PASSIVO

A - PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto	Saldo di bilancio 2003	Saldo di bilancio 2002
	Euro	Euro
	1.095.386	885.892

Il seguente prospetto evidenzia le movimentazioni delle componenti del patrimonio netto avvenute nel corso dell'esercizio:

Tavola 23 Patrimonio Netto				
Descrizione	Saldi di bilancio 2002	Movimenti dell'esercizio	Variazioni Riserve	Saldi di bilancio 2003
	Euro	Euro	Euro	Euro
Risultato attività commerciale dell'esercizio				341.375
Risultato attività commerciale esercizi precedenti	260.611	-260.611	0	0
Avanzo/disavanzo attività istituzionale dell'esercizio				184.635
Avanzo/disavanzo attività istituzionale esercizi precedenti	128.489	-128.489	0	0
Riserva indisponibile di patrimonio netto	406.221	128.489	-128.489	406.221
Riserva tassata di patrimonio netto	90.570	260.611	-188.028	163.154
Valore del Patrimonio Netto	885.892	0	-316.517	1.095.386

Come già evidenziato, in assenza di appositi conferimenti da parte dello Stato, il Patrimonio Netto è composto dall'avanzo di gestione dell'esercizio, pari ad € 526.010, imputabile per € 341.375 all'utile derivante dall'attività commerciale e per € 184.635 all'avanzo di gestione istituzionale, e dalle riserve straordinarie costituite dagli avanzi di gestione degli esercizi 2001 e 2002.

L'utilizzo delle riserve è dovuto, per € 316.517, dalla destinazione di parte dell'avanzo di gestione 2002 al personale dell'Agenzia delle Dogane, di cui € 299.900 a favore del personale delle aree ed € 16.617 a favore dei dirigenti e incaricati di funzioni dirigenziali (come da delibera del Comitato Direttivo n. 73 del 2 dicembre 2003). Le modalità di utilizzo della quota destinata alle aree funzionali sono state concordate, in sede di accordo FUA 2003, tra le rappresentanze sindacali e l'Agenzia. La quota destinata ai dirigenti, in attesa degli accordi che ne definiscano le modalità di distribuzione, è stata accantonata sul conto "fondo retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia" e sul conto "fondo retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di prima fascia".

L'utile da attività commerciale risulta così determinato:

Tavola 24		
Determinazione dell'utile commerciale		
Descrizione	Saldi di bilancio 2003	Saldi di bilancio 2002
	Euro	Euro
Ricavi da attività commerciale	400.184	285.771
Costi deducibili dell'attività commerciale	227.217	0
Costi forfetari deducibili dell'attività commerciale	0	215.883
Reddito prima delle imposte	172.967	69.888
Aliquota IRPEG	34%	36%
Imposte sul reddito da attività commerciale	-58.809	-25.160
Utile da attività commerciale	341.375	260.611

Il reddito imponibile dell'esercizio è stato determinato, rinviando per gli approfondimenti alla sezione "imposte dell'esercizio", sulla base del disposto dagli articoli 108 e 109 del T.U.I.R., come differenza tra ricavi commerciali e costi deducibili commerciali. Si evidenzia che, a differenza dell'esercizio precedente, non è stato possibile utilizzare il criterio per la determinazione forfetaria del reddito imponibile di cui all'art. 109 bis del T.U.I.R., in quanto è stato superato il limite di soglia di cui all'art. 18 del D.P.R. n. 600/72.

L'avanzo di gestione istituzionale è ottenuto per differenza tra l'avanzo di gestione e l'utile derivante dall'attività commerciale.

B - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Fondo per rischi e oneri	Saldo di bilancio 2003	Saldo di bilancio 2002
	Euro	Euro
	69.775.830	56.826.694

Questa voce accoglie accantonamenti prudenziali per rischi ed oneri che, ai sensi dell'art. 2424-bis c.3 del Codice Civile, sono destinati alla copertura di perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, non sono determinati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione del Fondo è conforme al Principio Contabile n° 19- Par. A.III - del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, che ne vieta l'utilizzo a copertura di rischi generici e in funzione correttiva delle voci dell'attivo patrimoniale.

Voci di bilancio	Saldi di bilancio 2002	Movimenti dell'esercizio			Saldi di bilancio 2003
		Spostamenti	Utilizzi	Accantonamenti	
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
Fondo per cause di natura tributaria	2.262.080	0	-114.018	5.637.649	7.785.711
Fondo per cause di natura extratributaria	731.187	0	-44.641	987.339	1.673.884
Totale fondo rischi per cause in corso	2.993.267	0	-158.659	6.624.988	9.459.596

Fondo rischi verifiche e gestione merci	0	0	0	500.000	500.000
Totale fondo altri rischi	0	0	0	500.000	500.000
Fondo per impegni contrattuali con dipendenti da erogare	28.551.539	-22.059.234	-229.889	-	6.262.416
Fondo retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di prima fascia	0	326.557	0	376.755	703.312
Fondo retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia	0	18.372.407	-8.234.869	4.828.663	14.966.200
Fondo FUA da erogare	0	3.360.270	-3.219.182	10.216.474	10.357.561
Fondo per quota incentivante maturata	21.593.292	0	-15.539.710	17.349.000	23.402.582
Fondo per manutenzioni ordinarie dei beni immobili demaniali in uso	3.688.596	0	-2.371.242	2.806.809	4.124.163
Totale fondo oneri e spese future	53.833.427	0	-29.594.893	35.577.700	59.816.234
Totale Fondi per rischi e oneri	56.826.694	0	-29.753.552	42.702.688	69.775.830

La contropartita reddituale dei fondi per rischi va individuata nell'aggregato B 12) – accantonamento per rischi – dello schema di conto economico.

Viceversa, per una più chiara esposizione in bilancio in conformità al criterio della classificazione dei costi per natura nello schema di conto economico ed alle raccomandazioni contenute nel documento interpretativo n° 1 del Principio Contabile n° 12, la contropartita reddituale dei fondi per oneri e spese future va individuata fra le voci dell'aggregato B diverse dal n. 13) – “altri accantonamenti”.

FONDO PER CAUSE IN CORSO**Fondo per cause di natura tributaria**

Fondo per cause di natura tributaria	Saldo di bilancio 2003	Saldo di bilancio 2002
	Euro	Euro
	7.785.711	2.262.080

Si tratta di un fondo costituito per fronteggiare oneri derivanti da cause di natura tributaria, con esclusione delle somme relative ai tributi di competenza esclusiva dell'Erario.

Il fondo accoglie tutte quelle spese da rimborsare alla controparte, ex art. 93 c.p.c., connesse a cause di contenzioso avente natura tributaria, che si prevede possano concludersi sfavorevolmente per l'Agenzia.

Il fondo nell'esercizio in corso è stato utilizzato per € 114.018 per l'avvenuto pagamento di spese processuali relative a cause di natura tributaria che hanno avuto esito sfavorevole per l'Agenzia.

L'accantonamento per l'esercizio in corso ammonta ad € 5.637.649. Si rinvia alla sezione del Conto Economico per l'illustrazione dei criteri utilizzati per la sua valorizzazione.

Fondo per cause di natura extratributaria

Fondo per cause di natura extratributaria	Saldo di bilancio 2003	Saldo di bilancio 2002
	Euro	Euro
	1.673.884	731.187

Si tratta di un fondo costituito per fronteggiare gli oneri, che potrebbero emergere a seguito dell'eventuale soccombenza dell'Agenzia nei contenziosi in essere con fornitori di beni e servizi, per indennizzi, risarcimenti e con il personale per vertenze promosse a vario titolo

Il fondo nell'esercizio è stato utilizzato per € 44.641 per l'avvenuto pagamento di spese processuali e risarcimenti relativi a cause di natura extratributaria che hanno avuto esito sfavorevole per l'Agenzia. L'accantonamento per l'esercizio in corso ammonta ad € 987.339; si rinvia alla sezione del Conto Economico per l'illustrazione dei criteri utilizzati per la sua valorizzazione.

FONDO PER ALTRI RISCHI

Fondo rischi verifiche e gestione merci

Fondo rischi verifiche e gestione merci	Saldo di bilancio 2003	Saldo di bilancio 2002
	Euro	Euro
	500.000	0

Il fondo per rischi verifiche e gestione merci accoglie gli accantonamenti per rischi diversi connessi al procedimento di accertamento delle merci (soggette a verifica) presentate agli uffici periferici dell'Agenzia delle Dogane, per i costi derivanti dalle operazioni di controllo e di custodia delle merci anche sottoposte a sequestro.

L'accantonamento per l'esercizio in corso ammonta ad € 500.000; si rinvia alla sezione del Conto Economico per l'illustrazione dei criteri utilizzati per la sua valorizzazione.

FONDO PER ONERI E SPESE FUTURE

Fondo per impegni contrattuali con dipendenti da erogare

Fondo per impegni contrattuali con dipendenti da erogare	Saldo di bilancio 2003	Saldo di bilancio 2002
	Euro	Euro
	6.262.416	28.551.539

Per una maggiore chiarezza espositiva delle voci di bilancio è stata effettuata la scelta di creare degli specifici fondi destinati ad accogliere gli accantonamenti per spese del personale previsti dalla contrattazione collettiva, disaggregando il “fondo per impegni contrattuali con dipendenti da erogare”. Di seguito vengono riportati i fondi di accantonamento così costituiti:

- fondo retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia;
- fondo FUA da erogare,
- fondo retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di prima fascia.

Sul “fondo per impegni contrattuali con dipendenti da erogare”, vengono accolti quindi solamente gli accantonamenti riferibili alle altre spese del personale.

La seguente tabella di raccordo illustra le modalità seguite per la disaggregazione del “fondo per impegni contrattuali con dipendenti da erogare”.

Tavola 26			
Tavola di raccordo del Fondo per impegni contrattuali con dipendenti da erogare			
Descrizione Fondo	Saldi di bilancio 2002	Spostamenti	Saldi al 01/01/2003
	Euro	Euro	Euro
<i>Acc.to per il trattamento economico dei dirigenti di prima fascia</i>	326.557	-326.557	0
<i>Acc.to per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di II fascia</i>	18.372.407	-18.372.407	0
<i>Acc.to per la corresponsione dei buoni pasto maturati</i>	0	0	0
<i>Acc.to per competenze fisse non ancora corrisposte tramite ruoli di spesa fissa</i>	6.262.416	0	6.262.416
<i>Acc.to per competenze accessorie derivanti dal Fondo Unico di Amministrazione ed altri compensi al personale</i>	3.387.923	-3.360.270	27.653
<i>Ferie maturate e non godute</i>	98.968	0	98.968
<i>Progetto gemellaggio "Repubblica Slovacca"</i>	103.268	0	103.268
Totale Fondo per impegni contrattuali con dipendenti da erogare	28.551.539	-22.059.234	6.492.305

Fondo retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia	0	0	18.372.407
Fondo Fua da erogare	0	0	3.360.270
Fondo retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di prima fascia	0	0	326.557
Totale fondi	28.551.539	-22.059.234	28.551.539

La tabella che segue evidenzia le movimentazioni del “fondo per impegni contrattuali con dipendenti da erogare” nell’esercizio in corso.

Tavola 27				
Fondo per impegni contrattuali con dipendenti da erogare				
Descrizione	Saldi al	Movimenti dell'esercizio		Saldi di
	01/01/2003	Utilizzi	Accantonamenti	bilancio
	Euro	Euro	Euro	2003
	Euro	Euro	Euro	Euro
Acc.to per competenze fisse non ancora corrisposte tramite ruoli di spesa fissa	6.262.416	0	0	6.262.416
Acc.to per ferie maturate e non godute	98.968	-98.968	0	0
Acc.to per Altri compensi al personale	27.653	-27.653	0	0
Acc.to relativo al progetto gemellaggio "Repubblica Slovacca"	103.268	-103.268	0	0
Totale Fondo per impegni contrattuali con dipendenti da erogare	6.492.305	-229.889	0	6.262.416

Il fondo per impegni contrattuali con dipendenti da erogare ha subito decrementi per.

- A) spostamenti di € 22.059.234 a favore dei seguenti fondi
- fondo retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia € 18.372.407

- fondo FUA da erogare € 3.360.270
- fondo retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di prima fascia € 326.557

B) utilizzi di € 103.268, per il pagamento delle competenze spettanti a funzionari dell’Agenzia che hanno partecipato al progetto di gemellaggio, terminato nel 2002, per la protezione della futura frontiera esterna dell’UE tra Italia e Repubblica Slovacca.

Nell’esercizio corrente non sono stati effettuati accantonamenti;

C) utilizzi di € 98.968, per lo storno a sopravvenienze attive dell’importo accantonato nell’esercizio 2002 a titolo di ferie maturate e non godute. Con nota del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato prot. 0017194 del 12 febbraio 2004, è stato definito il principio della non monetizzazione delle ferie maturate e non godute per il personale statale.

Fondo retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia

Tavola 28				
Fondo retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia				
Descrizione	Saldo al 01/01/2003	Movimenti dell'esercizio		Saldo di bilancio 2003
		Utilizzi	Accantonamenti	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Fondo retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia	18.372.407	-8.234.869	4.828.663	14.966.200

Il fondo è stato costituito accogliendo le somme accantonate nel “fondo per impegni contrattuali con dipendenti da erogare”, negli esercizi 2001 e 2002, finalizzati al pagamento delle retribuzioni di posizione e risultato del personale dirigente di seconda fascia.

L’utilizzo del fondo si riferisce al pagamento delle indennità di posizione e di risultato per l’anno 2001 e delle indennità di posizione per l’anno 2002. Il criterio seguito per la corresponsione di tali compensi è stato quello di finanziare tutta la retribuzione di

posizione e di risultato dei dirigenti e degli incaricati di funzioni dirigenziali ricorrendo in prima istanza all'utilizzo del fondo istituito in ciascuna Amministrazione in forza dell'art 36 del C.C.N.L. relativo al quadriennio normativo 1994-1997 (per l'Agenzia delle Dogane corrisponde al finanziamento di n. 209 posizioni dirigenziali) ed in seconda istanza, per le posizioni dirigenziali eccedenti le 209, con le risorse proprie dell'Agenzia accantonate negli esercizi 2001 e 2002.

Tale decisione comporterebbe un risparmio rispetto agli accantonamenti effettuati allo scopo negli esercizi precedenti ma poiché la scelta presenta dei possibili rischi connessi ad eventuale contenzioso con il personale dirigente di ruolo, si ritiene, per motivi cautelari, di non evidenziare in questo esercizio la relativa sopravvenienza attiva.

L'accantonamento per l'esercizio in corso ammonta ad € 4.828.663. Si rinvia alla sezione del Conto Economico per l'illustrazione dei criteri utilizzati per la sua valorizzazione.

Fondo Fua da erogare

Tavola 29				
Fondo F.U.A. da erogare				
Descrizione	Saldo al	Movimenti dell'esercizio		Saldo di
	01/01/2003	Utilizzi	Accantonamenti	bilancio 2003
	Euro	Euro	Euro	Euro
Fondo F.U.A. da erogare	3.360.270	-3.219.182	10.216.474	10.357.561

Il fondo è stato costituito accogliendo le somme accantonate nel "fondo per impegni contrattuali con dipendenti da erogare", negli esercizi 2001 e 2002, finalizzati al pagamento delle retribuzioni accessorie riconducibili al Fondo Unico di Amministrazione.

L'utilizzo del fondo si riferisce al pagamento delle indennità FUA dell'anno 2002

L'accantonamento per l'esercizio in corso ammonta ad € 10.216.474. Si rinvia alla sezione del Conto Economico per l'illustrazione dei criteri utilizzati per la sua valorizzazione.

Fondo retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di prima fascia

Tavola 30				
Fondo retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di prima fascia				
Descrizione	Saldo al 01/01/2003	Movimenti dell'esercizio		Saldo di bilancio 2003
		Utilizzi	Accantonamenti	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Fondo retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di prima fascia	326.557	0	376.755	703.312

Il fondo è stato costituito accogliendo le somme accantonate nel “fondo per impegni contrattuali con dipendenti da erogare”, negli esercizi 2001 e 2002, finalizzate al pagamento delle retribuzioni di posizione e risultato del personale dirigente di prima fascia. Tale fondo, nell’esercizio 2003, non è stato utilizzato.

L’accantonamento per l’esercizio in corso ammonta ad € 376.755. Si rinvia alla sezione del Conto Economico per l’illustrazione dei criteri utilizzati per la sua valorizzazione.

Fondo per quota incentivante maturata

Fondo per quota incentivante maturata	Saldo di bilancio 2003	Saldo di bilancio 2002
	Euro	Euro
	23.402.582	21.593.292

All’art. 3 della Convenzione per l’anno 2003 è previsto che all’Agenzia sia corrisposta una somma a titolo di incentivazione in base all’effettivo raggiungimento degli obiettivi assegnati di cui alla tabella riportata nell’allegato 2 alla Convenzione medesima.

La determinazione della quota incentivante spettante all’Agenzia, secondo quanto previsto all’art. 6 della Convenzione, è effettuata nell’ambito del processo di verifica dei risultati della gestione, entro il 14 giugno 2004.

Il fondo è stato utilizzato per € 15.539.710 per il pagamento di retribuzioni di risultato e incentivante al personale delle qualifiche dirigenziali e delle aree per gli esercizi 2001 e 2002.

Con delibera n. 66 del 23.07.2003, il Comitato Direttivo, ha rivisto la ripartizione del fondo, per gli anni 2001 e 2002, destinando il 93% della quota incentivante alla corresponsione di compensi al personale dipendente (di cui di cui 81% destinato al personale delle aree e il 12% destinato al personale dirigente e personale incaricato di funzioni dirigenziali) ed il 7% al potenziamento dell'Agenzia.

Pertanto le somme sono state così ripartite:

Qualifiche	Percentuale di attribuzione	Anno 2001	Anno 2002
Dirigenti	12%	2.138.752	2.081.814
Personale Aree	81%	14.436.575	14.052.244
Potenziamento	7%	1.247.605	1.214.392
Totale		17.822.932	17.348.450

L'accantonamento per l'esercizio in corso ammonta ad € 17.349.000. Si rinvia alla sezione del Conto Economico per l'illustrazione dei criteri utilizzati per la sua valorizzazione.

Fondo per manutenzioni ordinarie dei beni immobili in uso

Fondo per manutenzioni ordinarie dei beni demaniali in uso	Saldo di bilancio 2003	Saldo di bilancio 2002
	Euro	Euro
	4.124.163	3.688.596

Il fondo è stato utilizzato per € 2.371.242 per il sostenimento di spese di manutenzione ordinaria sostenute per garantire la piena funzionalità operativa dei beni immobili in uso.

L'accantonamento per l'esercizio in corso ammonta ad € 2.806.809. Si rinvia alla sezione del conto economico per l'illustrazione dei criteri utilizzati per la sua valorizzazione.

D - DEBITI

Debiti	Saldo di bilancio 2003	Saldo di bilancio 2002
	Euro	Euro
	75.511.149	107.034.909
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-

I debiti sono così composti:

Tavola 31 Debiti		
Descrizione	Saldi di bilancio 2003	Saldi di bilancio 2002
	Euro	Euro
Debiti verso fornitori	66.073.135	93.805.456
Debiti tributari	669.655	1.627.042
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	872.564	481.728
Debiti verso altri	7.895.794	11.120.683
Totale Debiti	75.511.149	107.034.909

Debiti verso fornitori

Debiti verso fornitori	Saldo di bilancio 2003	Saldo di bilancio 2002
	Euro	Euro
	66.073.135	93.805.456
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-

I debiti verso fornitori si riferiscono agli importi fatturati e non ancora pagati dall' Agenzia al 31 dicembre 2003, per forniture di beni strumentali e di consumo, servizi appaltati, prestazioni ed altre spese di gestione.

Tavola 32		
Debiti verso fornitori		
Descrizione	Saldi di bilancio 2003	Saldi di bilancio 2002
	Euro	Euro
Debiti verso fornitori	34.590.955	41.635.300
Fornitori c/fatture da ricevere	31.482.180	52.170.157
Totale Debiti verso fornitori	66.073.135	93.805.456

Il saldo relativo alle fatture da ricevere si riferisce al debito nei confronti dei fornitori per beni consegnati e prestazioni eseguite per i quali non sono pervenute le relative fatture. In particolare si evidenzia, tra le fatture da ricevere, il debito verso SO.GE.I. S.p.A., di € 16.713.130, per prestazioni di servizi e cessioni di beni di natura informatica effettuati nell'esercizio 2003.

Tale voce accoglie, inoltre, debiti maturati per prestazioni relative a personale di altre amministrazioni distaccato presso l'Agenzia di cui alla circolare 68/D del 20/11/2002.

Si evidenzia che i debiti individuati nei confronti dell'Agenzia delle Entrate, dell'Agenzia del Territorio e dell'Agenzia del Demanio, rilevati nella presente voce ammontano, rispettivamente, ad € 666.486, ad € 6.354 e ad € 11.449.

Debiti Tributari

Debiti tributari	Saldo di bilancio 2003	Saldo di bilancio 2002
	Euro	Euro
	669.655	1.627.042
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-

Il saldo si riferisce alle somme dovute a vario titolo all'Erario.

Tavola 33 Debiti tributari		
Descrizione	Saldi di bilancio 2003	Saldi di bilancio 2002
	Euro	Euro
Erario c/ritenute	112.928	132.351
Erario c/IRAP	512.732	797.931
Erario c/IRPEG	33.787	-
Erario c/IVA	10.016	695.245
Debiti per sanzioni ed interessi	192	1.515
Totale Debiti Tributari	669.655	1.627.042

La voce Erario c/ritenute si riferisce al debito per le ritenute d'imposta a titolo d'acconto relative a compensi erogati per prestazioni rese da lavoratori autonomi, occasionali, collaboratori coordinati e continuativi.

La voce Erario c/IRAP si riferisce al debito d'imposta relativo alle competenze accessorie corrisposte al personale dipendente, nonché ai compensi erogati ai collaboratori coordinati e continuativi ed ai lavoratori autonomi occasionali.

La voce Erario c/IRPEG valorizza, in linea con quanto raccomandato dal principio contabile n. 25, il debito d'imposta dell'esercizio, al netto del credito riportato dall'esercizio precedente.

La voce Erario c/IVA si riferisce al debito d'imposta calcolato sulle prestazioni per attività commerciali, sulle autofatture e sugli acquisti intracomunitari del 2003.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	Saldo di bilancio 2003	Saldo di bilancio 2002
	Euro	Euro
	872.564	481.728
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-

La voce accoglie i debiti verso gli istituti previdenziali ed assistenziali per debiti contributivi ed assicurativi maturati sui compensi derivanti dai rapporti di collaborazione coordinata e continuativa. Circa i criteri seguiti per l'appostazione in bilancio dei debiti contributivi verso il personale dipendente, invece, si rimanda alla descrizione della voce "Debiti verso altri" del passivo dello Stato Patrimoniale.

Tavola 34		
Debiti istituti previdenza e assistenza		
Descrizione	Saldi di bilancio	Saldi di bilancio
	2003	2002
	Euro	Euro
Debiti verso INPS	3.795	-
Debiti verso INAIL	55	-
Debiti verso altri Istituti previdenziali	868.714	481.728
Totale Debiti verso Istituti previdenza e assistenza	872.564	481.728

La voce comprende altresì le somme dovute al Fondo di Previdenza per il Personale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 5 della legge 734 del 15/11/1973, che dispone le modalità di assegnazione, a favore dei fondi di previdenza per il personale del Ministero delle Finanze, di somme versate da enti e privati per servizi straordinari resi dal personale delle dogane nell'interesse del commercio. Con DPR n. 211 del 17/03/81, è stata prevista l'unificazione dei fondi di previdenza del Ministero delle Finanze in un unico ente di diritto pubblico denominato "Fondo di Previdenza per il Personale del Ministero dell'Economia e delle Finanze".

Ai sensi dell'art. 70, comma 1, lettera b, del D.Lgs n. 300 del 30/07/99, sono stati individuati, tra le entrate dell'Agenzia, i corrispettivi per i servizi prestati a soggetti pubblici e privati (incluse anche le amministrazioni statali).

Ai sensi dell'art. 5 della legge 734/15/11/1973 al Fondo di Previdenza vanno assegnati:

- il 20% delle somme incassate dall'Agenzia per le prestazioni rese dal personale degli uffici doganali nell'interesse del commercio;
- il 25% delle somme incassate dall'Agenzia per le prestazioni rese dal personale dei laboratori chimici per analisi chimiche delle merci e per riscontri tecnici in fuori orario e fuori sede;
- il 40% sulla differenza tra le somme incassate dall'Agenzia per le prestazioni rese dal personale degli UTF e le indennità di missione già liquidate dal personale stesso.

Debiti verso altri

Debiti verso altri	Saldo di bilancio 2003	Saldo di bilancio 2002
	Euro	Euro
	7.895.794	11.120.683
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-

Il saldo dei "debiti verso altri" risulta così composto:

Descrizione	Saldi di bilancio 2003	Saldi di bilancio 2002
	Euro	Euro
Debiti per erario e contributi su retribuzioni da pagare in c/Ministero dell'Economia e delle Finanze	5.790.982	9.268.744
Debiti verso personale dipendente	988.609	704.503
Debiti verso terzi per liti e risarcimenti	41.806	31.830
Altri debiti	1.074.397	1.115.605
Totale Debiti verso Altri	7.895.794	11.120.683

In relazione ai debiti di natura erariale e contributiva relativi al personale dipendente, si precisa che ai sensi dell'art. 74 del D.lgs. n. 300 del 1999, concernente la riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, il personale del Ministero dell'Economia e delle Finanze è incluso, con decreto ministeriale, in un ruolo speciale e distaccato presso i nuovi uffici del Ministero o presso le Agenzie fiscali. Il trattamento giuridico ed economico, stabilito per il personale del Comparto Ministeri, continua ad applicarsi ai dipendenti delle Agenzie fino alla stipulazione dei nuovi contratti collettivi di lavoro.

Il regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle Dogane, deliberato dal Comitato direttivo del 5 dicembre 2000, all'art. 24 disciplina le modalità di inquadramento del personale nei ruoli dell'Agenzia.

La concreta corresponsione al personale del trattamento fondamentale continua ad essere svolta dagli organi periferici del Ministero dell'Economia e delle Finanze e le relative risorse sono rimaste nella loro disponibilità. Di conseguenza, i debiti relativi al personale dipendente sono stati iscritti tra gli altri debiti in quanto il pagamento è effettuato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che è a tutti gli effetti il sostituto d'imposta.

La voce altri debiti include, altresì € 676.403, imputabili ad incassi pervenuti nell'ultimo periodo da riconciliare con le relative partite creditorie.

E - RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ratei e risconti passivi	Saldo di bilancio 2003	Saldo di bilancio 2002
	Euro	Euro
	191.363.264	101.456.214

I ratei ed i risconti passivi sono così dettagliati.

Tavola 36				
Ratei e risconti passivi				
Descrizione	Saldi di bilancio 2002	Movimenti dell'esercizio		Saldi di bilancio 2003
		Incrementi	Decrementi	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Ratei passivi	226.806	125.132	-226.806	125.132
Risconti passivi	101.229.408	93.828.156	-3.819.431	191.238.132
Totale Ratei e risconti passivi	101.456.214	93.953.288	-4.046.238	191.363.264

I ratei passivi accolgono quote di costo quali, a titolo esemplificativo, costi per utenze, costi per locazioni passive, ecc., la cui integrale liquidazione avverrà nell'esercizio, o negli esercizi successivi, ma di competenza dell'esercizio in corso.

I risconti passivi accolgono la parte dei ricavi rinviati agli esercizi futuri, in quanto non di competenza dell'esercizio in corso.

Tavola 37				
Risconti passivi				
Descrizione	Saldi di bilancio 2002	Movimenti dell'esercizio		Saldi di bilancio 2003
		Incrementi	Decrementi	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Risconto passivo per investimenti	97.264.581	87.351.601	0	184.616.182
Risconto passivo per oneri di gestione e quota incentivante	3.964.826	6.476.555	-3.819.431	6.621.950
Totale Risconti passivi	101.229.408	93.828.156	-3.819.431	191.238.132

Il saldo iscritto in bilancio è imputabile:

- per € 184.616.182 , a risconti per investimenti, di cui:

- € 106.932.677, pari al valore netto contabile delle immobilizzazioni iscritte in bilancio, costituiscono il risconto passivo per investimenti effettuati; si precisa che in questo importo è incluso il valore delle immobilizzazioni in corso;
- € 77.683.505, pari alla differenza tra gli stanziamenti per investimenti e gli investimenti effettuati, costituiscono la quota disponibile, da rinviare agli esercizi successivi, utilizzabile per ulteriori investimenti;
- per € 6.621.950, a risconti di ricavi per oneri di gestione e quota incentivante, di cui:
 - € 2.731.559, pari alla differenza tra i finanziamenti aggiuntivi, con vincolo di destinazione, finalizzati a fronteggiare gli oneri connessi alla distruzione di mezzi di trasporto sequestrati o confiscati a seguito di operazioni di polizia contro fenomeni di immigrazione clandestina (€ 3.000.000) ed il relativo costo maturato nell'esercizio (€ 268.441);
 - € 3.744.996, pari alla differenza tra gli stanziamenti di cui all'art 3, comma 193 della legge 549/1995 (€ 10.467.529) e quanto maturato per spese del personale delle aree e dirigenziale (€ 6.722.533);
 - € 145.395, pari alla differenza tra gli stanziamenti finalizzati alla copertura dei costi connessi all'utilizzo del sistema di riscossione tramite il modello F24 (€ 1.032.914) e i costi sostenuti a tale scopo (€ 887.519).

Nell'esercizio è stata finalizzata la quota di risconto passivo 2002 che accoglieva gli stanziamenti di cui al Fondo Unico di Amministrazione, destinati all'indennità di mobilità del personale connessa all'apertura degli uffici unici doganali, pari ad € 2.969.826, e lo stanziamento per l'avvio del sistema di riscossione tramite il modello F24, pari ad € 849.605.

COMMENTI ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

Valore della Produzione	Saldo di bilancio 2003	Saldo di bilancio 2002
	Euro	Euro
	647.382.454	531.932.828

Il valore della produzione è composto dalle seguenti voci:

Tavola 38		
Valore della Produzione		
Descrizione	Saldi di bilancio 2003	Saldi di bilancio 2002
	Euro	Euro
Ricavi definiti in Convenzione ed integrazioni	641.989.742	526.075.467
Proventi commerciali per servizi resi	400.184	285.771
Proventi istituzionali per servizi resi	3.536.286	3.344.898
Proventi e ricavi diversi	1.456.242	2.226.692
Totale Valore della Produzione	647.382.454	531.932.828

Ricavi definiti in convenzione ed integrazioni

Ricavi definiti in Convenzione ed integrazioni	Saldo di bilancio 2003	Saldo di bilancio 2002
	Euro	Euro
	641.989.742	526.075.467

La voce si riferisce agli stanziamenti convenzionali analiticamente così suddivisi.

Tavola 39		
Ricavi definiti in Convenzione ed integrazioni		
Descrizione	Saldi di bilancio 2003	Saldi di bilancio 2002
	Euro	Euro
Ricavi per oneri di gestione	504.808.824	496.433.866
Ricavi per investimenti	112.884.385	11.818.669
Ricavi per quota incentivante	24.296.533	17.822.932
Totale Ricavi definiti in Convenzione	641.989.742	526.075.467

RICAVI PER ONERI DI GESTIONE

Tavola 39 bis	
Ricavi definiti in Convenzione ed integrazioni per oneri di gestione	
Descrizione	Importi
	Euro
Ricavi definiti in Convenzione	477.847.000
Integrazioni convenzionali	3.540.390
Integrazioni Crediti vs Ministero	22.333.561
Utilizzo risconto passivo 2001-2002	3.819.431
Risconto passivo	-2.731.559
Saldo di bilancio 2003	504.808.824

Il saldo relativo ai ricavi per oneri di gestione scaturisce dalle seguenti registrazioni:

- **Stanziamiento di cui all'art. 3, comma 1, lettera A della Convenzione per l'esercizio 2003, € 477.847.000:** corrispondenti alla U.P.B. 6.1.2.11, intestato all'Agenzia delle Dogane, per le spese di funzionamento ordinarie dell'Agenzia.
- **Stanziamiento di cui all'art. 3, comma 1, lettera A.2 della Convenzione per l'esercizio 2003, € 3.000.000:** derivante da un'integrazione del capitolo 3920, soggetti a vincolo di destinazione, per far fronte agli oneri connessi all'attuazione del D.L. n. 51 del 04/04/2002, convertito in legge n. 108 del 07/06/2002, inerente la distruzione di mezzi di trasporto sequestrati o confiscati per operazioni di polizia contro l'immigrazione clandestina; il ricavo è stato

riscontato per € 2.731.559, pari alla differenza tra lo stanziamento ed i relativi costi maturati nell'esercizio (€ 268.441).

- **Stanziamento di cui alle note DPF n. 51462 del 04/07/03 e n. 6670 del 23/09/03, € 48.950:** derivante da un'integrazione del capitolo 3920, per far fronte agli oneri connessi all'attuazione della legge n. 74/2003, di ratifica ed esecuzione dell'accordo di mutua assistenza amministrativa in campo doganale tra Italia e Israele.
- **Stanziamento di cui alla nota DPF n. 5446 del 26/01/04, € 16.890:** derivante da un'integrazione del capitolo 3920, per far fronte agli oneri connessi all'attuazione della legge n. 303 del 24/10/03, per far fronte agli oneri connessi all'attuazione della legge n. 74/2003, di ratifica ed esecuzione dell'accordo di mutua assistenza amministrativa in campo doganale tra Italia e Slovenia.
- **Stanziamento di cui alla nota del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 18771, € 474.550:** derivante da una variazione in diminuzione del capitolo 3921 (risorse da destinare all'incentivazione del personale) e da una variazione in aumento del capitolo 3920 (somma occorrente per far fronte agli oneri di gestione).
- **Richiesta di stanziamento di cui alla nota del DPF n. 1672 del 24/04/2004, € 4.816.000:** derivante dal trasferimento all'Agenzia delle Dogane di partite stipendiali di personale iscritto nei ruoli dell'Agenzia delle Entrate, pur se il relativo costo è stato sopportato dall'Agenzia delle Dogane. Il ricavo è stato valorizzato per un importo pari all'entità finanziaria necessaria alla copertura, per l'esercizio 2003, delle relative spese per il personale.
- **Richiesta di stanziamento di cui alla nota del DPF n. 1672 del 24/04/2004, € 7.126.917:** derivante dall'onere locativo, relativo all'esercizio 2003, per il compendio di Via Carucci n. 71 (sede centrale dell'Agenzia) e della Circostrizione doganale di Roma I (presso lo scalo ferroviario di S. Lorenzo). Tale ricavo costituisce un'integrazione rispetto ai trasferimenti convenzionali per il 2003, in quanto l'avvenuta cessione degli immobili demaniali di cui sopra alla società Fintecna S.p.A. ha comportato maggiori oneri a carico dell'Agenzia delle Dogane.

- **Richiesta di stanziamento fondi di cui alla nota del DPF n. 2470 del 12/03/04, € 10.390.644:** trattasi di richiesta di stanziamento di risorse finanziarie connesse alla stabilizzazione per l'esercizio 2003 dei trasferimenti della maggior quota stipendiale prevista in sede di contrattazione collettiva di lavoro per il biennio economico 2000/2001.
- **Imputazione a ricavo di risconti passivi rilevati nell'esercizio 2001 - 2002, € 3.819.431:** trattasi della finalizzazione del risconto passivo acceso nell'esercizio 2002 per accogliere gli stanziamenti, di cui al Fondo Unico di Amministrazione, destinati al pagamento dell'indennità di mobilità del personale connessa all'apertura degli uffici unici doganali; l'imputazione a ricavo nell'esercizio in corso è avvenuta a seguito di un accordo sindacale, attraverso il quale è stata deliberata la corresponsione dell'importo nell'esercizio in corso a titolo di professionalità.

RICAVI PER INVESTIMENTI

Tavola 39 ter	
Ricavi definiti in Convenzione ed integrazioni per investimenti	
Descrizione	Importi
	Euro
Ricavi definiti in Convenzione	33.053.000
Integrazioni da D.M. 349	26.961.084
Integrazioni Crediti vs Ministero	140.221.902
Risconto passivo	-87.351.601
Saldo di bilancio 2003	112.884.385

Il saldo relativo ai ricavi per investimenti scaturisce dalle seguenti movimentazioni:

- **Stanziamento di cui all'art. 3, comma 1, lettera B della Convenzione per l'esercizio 2003, € 33.053.000:** corrispondente alla U.P.B. 6.2.3.7, intestato all'Agenzia delle Dogane, per le spese di investimento dell'Agenzia
- **Trasferimento dei beni mobili di cui al D.M. n. 349/2002, € 26.961.084:** l'importo corrisponde al valore attualizzato dei cespiti assegnati in proprietà dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, già in uso agli uffici del preesistente

Dipartimento delle Dogane. L'operazione di devoluzione è riconducibile ad un contributo in conto capitale assegnato in natura. Pertanto, trova applicazione la tecnica di rilevazione contabile prevista dal Principio Contabile n.16, consistente in un'imputazione graduale del valore di tali beni in conto economico in funzione della loro vita utile. In questo modo la quota di contributo di competenza dell'esercizio è imputata a conto economico in contrapposizione agli ammortamenti calcolati sul costo lordo dei beni, rinviando, tra i risconti passivi, la parte relativa agli esercizi successivi.

- **Stanziamiento di cui all'art. 3, comma 1, legge n. 349/89, € 140.221.902:** assegnazione di stanziamenti per investimenti, a fronte del riconoscimento delle maggiori somme versate dalla UE all'Italia nel 2002 rispetto al 2001; il ricavo è stato riscontato per un importo pari ad € 56.088.761.
- **Risconto passivo di € 87.351.601:** trattasi del rinvio ai futuri esercizi dei ricavi per investimenti rilevati nell'esercizio, in funzione dei piani di ammortamento delle immobilizzazioni finanziate attraverso i presenti ricavi. La voce accoglie anche il risconto di cui al punto precedente.

RICAVI PER QUOTA INCENTIVANTE

Tavola 39 quater	
Ricavi definiti in Convenzione ed integrazioni per quota incentivante	
Descrizione	Importi
	Euro
Ricavi definiti in Convenzione	17.349.000
Integrazioni convenzionali	10.467.529
Integrazioni Crediti vs Ministero	225.000
Risconto passivo	-3.744.996
Saldo di bilancio 2003	24.296.533

La voce "Ricavi per quota incentivante" si riferisce ai componenti positivi di reddito maturati nell'esercizio quale riconoscimento delle attività svolte dall'Agenzia per il

raggiungimento degli obiettivi fissati, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione e soggetti a valutazione da parte del Dipartimento per le Politiche Fiscali.

I ricavi per quota incentivante costituiscono un importo neutrale dal punto di vista economico. In contropartita, nel conto economico, infatti, è stata accantonata, tra le spese del personale, una somma di pari importo che di fatto neutralizza l'effetto economico del ricavo.

Il saldo relativo ai ricavi per quota incentivante scaturisce dalle seguenti movimentazioni:

- **Stanziamiento di cui all'art. 3, comma 1, lettera C della Convenzione per l'esercizio 2003, € 17.349.000:** corrispondenti alle somme iscritte sul capitolo "risorse destinate all'incentivazione del personale" dell'U.P.B. 6.1.2.11, intestato all'Agenzia delle Dogane.
- **Stanziamiento di cui all'art. 3, comma 1, lettera C2 della Convenzione per l'esercizio 2003, € 10.467.529:** trattasi di stanziamento riconosciuto ai sensi dell'art. 3, comma 193 della legge 549/1995, iscritto nell'U.P.B 6.1.2.11.
- **Richiesta stanziamento di cui alla nota del DPF n. 1672 del 12/03/2004, € 225.000:** stanziamenti derivanti dal trasferimento all'Agenzia delle Dogane di partite stipendiali di personale iscritto nei ruoli dell'Agenzia delle Entrate, pur se il relativo costo è stato sostenuto dall'Agenzia delle Dogane. Il ricavo è stato valorizzato per un importo pari all'entità finanziaria necessaria alla copertura, per l'esercizio 2003, delle relative spese per il personale.
- **Risconto passivo dello stanziamento di cui all'art. 3, comma 1, lettera C2 della Convenzione per l'esercizio 2003, € 3.744.996:** quota di ricavo rinviata all'esercizio successivo a seguito dell'accordo sindacale sull'intesa per la ripartizione del Fondo Unico di Amministrazione per il 2003.

Proventi per servizi resi

Proventi per servizi resi	Saldo di bilancio 2003	Saldo di bilancio 2002
	Euro	Euro
	3.936.470	3.630.669

La voce si riferisce a proventi commerciali per servizi resi ed a proventi istituzionali per servizi resi.

PROVENTI COMMERCIALI PER SERVIZI RESI

Proventi commerciali per servizi resi	Saldo di bilancio 2003	Saldo di bilancio 2002
	Euro	Euro
	400.184	285.771

Tavola 40		
Proventi commerciali per servizi resi		
Descrizione	Saldi di bilancio 2003	Saldi di bilancio 2002
	Euro	Euro
Proventi commerciali per servizi resi dai laboratori chimici per certificazioni	243.277	273.542
Altre attività commerciali	25.793	12.229
Proventi per servizi da convenzioni con enti pubblici e privati	131.114	0
Totale Proventi per servizi resi	400.184	285.771

I proventi per servizi resi per certificazioni dai laboratori chimici si riferiscono alle prestazioni per analisi chimica, su richiesta del cliente. Tali servizi hanno natura commerciale e sono stati fatturati con IVA ai sensi dell'art. 4, comma 4, del D.P.R. 633/72 unitamente alle altre attività di natura commerciale

Nell'ambito dei proventi di natura commerciale sono stati valorizzati i ricavi derivanti dall'attività, svolta dagli UTF, dagli Uffici delle Dogane e dai Laboratori Chimici, aventi ad oggetto l'affidamento, da parte dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, del servizio di controllo in materia di magazzinaggio pubblico e privato per i settori merceologici relativi ad alcool e acquavite di vino. Tali attività consistono nel monitoraggio delle operazioni di entrata, di uscita e di movimentazione nello stesso deposito o tra diversi depositi, in verifiche inventariali ed a campione nell'ambito dell'ammasso pubblico, comunitario e nazionale, nonché, ove del caso, dell'ammasso privato.

I proventi derivanti dalle attività svolte nei confronti di AGEA relativi all'esercizio in corso, sono stati fatturati, nelle more della predisposizione di una specifica procedura amministrativo-contabile, solo all'inizio dell'esercizio 2004; la rilevazione contabile dei ricavi dell'esercizio è pertanto avvenuta imputando il conto di credito "fatture da emettere".

Le altre attività commerciali si riferiscono a proventi aventi natura residuale.

PROVENTI ISTITUZIONALI PER SERVIZI RESI

Proventi istituzionali per servizi resi	Saldo di bilancio 2003	Saldo di bilancio 2002
	Euro	Euro
	3.536.286	3.344.898

I proventi per servizi resi in fuori orario e fuori sede dagli uffici periferici dell'Agenzia si riferiscono alle prestazioni svolte in qualità di autorità doganale al di fuori dell'orario di lavoro e/o presso l'operatore commerciale richiedente. La titolarità dell'Agenzia su tali proventi è stata confermata dalla nota del Dipartimento della Ragioneria Generale - Ispettorato Speciale per le politiche di bilancio con note prot. 88234 del 30.07.2002 e prot. 0114430 del 16.10.2002.

I proventi realizzati vengono calcolati in base alla tariffa oraria/uomo stabilita dal DM 403/92.

Descrizione	Saldi di bilancio 2003	Saldi di bilancio 2002
	Euro	Euro
Proventi per servizi resi dalle dogane in fuori orario e fuori circuito	3.061.267	2.885.947
Proventi per servizi resi da UTF in fuori orario e fuori circuito	455.290	444.218
Proventi per servizi resi dai laboratori chimici in fuori orario e fuori circuito	15.389	12.016
Proventi per attività di revisione dei laboratori chimici	4.341	2.717
Totale Proventi per servizi resi	3.536.286	3.344.898

Proventi e ricavi diversi

Proventi e ricavi diversi	Saldo di bilancio 2003	Saldo di bilancio 2002
	Euro	Euro
	1.456.242	2.226.692

La voce è costituita da rimborsi, proventi vari ed arrotondamenti attivi.

Tra gli altri, in particolare, assumono rilievo le somme imputate a titolo di rimborso di costi del personale relativi al personale dell'Agenzia in servizio presso altri Enti e/o Amministrazioni, pari ad € 1.153.628.

B - COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi della Produzione	Saldo di bilancio 2003	Saldo di bilancio 2002
	Euro	Euro
	651.274.781	504.994.476

I costi della produzione sono così dettagliati:

Tavola 42 Costi della Produzione		
Descrizione	Saldi di bilancio 2003	Saldi di bilancio 2002
	Euro	Euro
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	3.175.093	2.867.654
Costi per servizi	53.375.358	55.157.243
Costi per godimento beni di terzi	12.710.208	5.664.108
Costi per il personale dipendente	413.975.258	423.625.012
Ammortamenti e svalutazioni	159.589.379	14.307.489
Accantonamenti per rischi ed oneri	7.124.988	2.122.685
Altri accantonamenti	-	-
Oneri di gestione	1.324.497	1.250.285
Totale Costi della Produzione	651.274.781	504.994.476

COSTI DELLA PRODUZIONE PER MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	Saldo di bilancio 2003	Saldo di bilancio 2002
	Euro	Euro
	3.175.093	2.867.654

Il saldo si riferisce al costo sostenuto per l'acquisto dei beni di consumo necessari per il funzionamento degli uffici, di seguito analiticamente esposti:

Tavola 43		
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo		
Descrizione	Saldi di bilancio 2003	Saldi di bilancio 2002
	Euro	Euro
Materiale tecnico	649.352	666.239
Cancelleria, stampati e supporti meccanografici	1.679.575	1.470.225
Combustibili, carburanti e lubrificanti	649.118	592.247
Altri materiali di consumo	197.048	138.944
Totale Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	3.175.093	2.867.654

COSTI DELLA PRODUZIONE PER SERVIZI

Costi per servizi	Saldo di bilancio 2003	Saldo di bilancio 2002
	Euro	Euro
	53.375.358	55.157.243

I costi per servizi sono articolati come segue:

Tavola 44		
Costi per servizi		
Descrizione	Saldi di bilancio 2003	Saldi di bilancio 2002
	Euro	Euro
Compensi agli organi dell'Agenzia	431.492	359.222
Prestazioni professionali	541.959	450.561
Servizi informatici	23.738.734	20.555.129
Servizi vari	7.402.483	6.210.147
Servizi riguardanti il personale	11.329.605	13.318.807
Utenze	6.069.936	8.725.784
<i>Manutenzioni ordinarie</i>	466.023	2.175.073
<i>Acc.to fondo oneri futuri per manutenzioni ordinarie dei beni demaniali in uso</i>	2.806.809	2.806.809
Manutenzioni ordinarie	3.272.832	4.981.882
Assicurazioni	588.318	555.710
Totale Costi per servizi	53.375.358	55.157.243

Compensi agli Organi dell'Agenzia: la voce si riferisce alle retribuzioni, comprensive dei contributi previdenziali posti a carico dell'Agenzia, ed ai rimborsi spese spettanti ai membri del Comitato Direttivo e del Collegio dei Revisori per l'esercizio in corso. I compensi del Comitato Direttivo sono stati contabilizzati in base ai decreti emessi nel 2001 e, per i membri interni dell'Agenzia (quantificati in € 25.823 per ciascun componente ex Decreto Interministeriale n. 832 del 18.09.2000), vengono rigirati ad apposito fondo dirigenti prima fascia per incarichi aggiuntivi, anziché essere corrisposti ai diretti interessati, in base al principio di onnicomprensività sancito dalla Legge 29/93.

I compensi annui per i componenti del Collegio dei Revisori dei conti sono stati determinati sulla base della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 gennaio 2001 che ha fissato i criteri per la determinazione dei compensi dei componenti di organi di amministrazione e di controllo degli enti ed organismi pubblici.

Il decreto Ministeriale del 28 febbraio 2003, successivamente intervenuto a determinare in maniera specifica i compensi spettanti ai componenti del Collegio dei Revisori dell'Agenzia delle Dogane, ha specificato che tali compensi (spettanti al Presidente, ad

ognuno dei componenti effettivi ed a ciascuno dei membri supplenti) ammontano da decreto a complessivi € 73.399 (IVA inclusa).

Prestazioni professionali: la voce si riferisce al costo per consulenze di natura tecnica, legale ed amministrativa, comprensivo dei contributi previdenziali posti a carico dell'Agenzia. Le spese giudiziarie e di patrocinio legale, in particolare, si riferiscono alle spese liquidate a seguito di sentenze definitive per le quali l'Agenzia si è avvalsa del patrocinio legale dell'Avvocatura dello Stato.

Servizi informatici: la voce si riferisce ai compensi per consulenze e servizi informatici, comprensivi dei contributi previdenziali posti a carico dell'Agenzia. La parte preponderante di tali costi riguarda le spese sostenute nei confronti di SO.GE.I. S.p.A. per la gestione delle infrastrutture informatiche, la manutenzione hardware e software e la conduzione dei sistemi centrali e periferici.

Servizi vari: la voce si riferisce ai costi sostenuti per la normale gestione ed il funzionamento degli uffici centrali e periferici dell'Agenzia come, a titolo esemplificativo, i servizi di pulizia, spese postali, spese di trasporto e facchinaggio.

Servizi riguardanti il personale: la voce si riferisce ai costi sostenuti per spese di viaggio, biglietteria, alloggio, vitto, aggiornamento professionale, ecc.. La componente di costo più rilevante riguarda le spese per mensa e buoni pasto pari a € 5.244.531. Tale spesa non costituisce un benefit per i dipendenti, in quanto di importo unitario inferiore al limite stabilito per l'assoggettamento ad imposta.

Utenze: la voce si riferisce alle spese sostenute per utenze telefoniche, elettriche e per approvvigionamento di gas e acqua. L'importo include costi per traffico di rete per € 1.352.475 relativi, per la maggior parte, al contratto con la società Path.Net SpA, per l'erogazione di servizi connessi alla gestione di rete di competenza dell'esercizio.

Manutenzioni ordinarie: la voce si riferisce ai costi sostenuti per la manutenzione ordinaria e la riparazione dei beni in uso presso l'Agenzia.

Nel valore complessivo delle spese di manutenzione rientra altresì l'accantonamento, imputato al "fondo manutenzioni ordinarie beni immobili demaniali in uso", effettuato

nell'esercizio in corso per € 2.806.809. Tale accantonamento accoglie le spese di manutenzione ordinaria che l'Agenzia ritiene di dover sostenere per garantire il ripristino della piena funzionalità operativa dei beni immobili in uso a causa del deterioramento verificatosi nel corso dell'esercizio 2003. L'importo dell'accantonamento effettuato nell'esercizio è stato determinato applicando la percentuale dell'1,5% al valore complessivo dei beni demaniali in uso all'Agenzia (€ 179.635.774) calcolato, in assenza di specifica valorizzazione, che si effettuerà nel corso dell'esercizio 2004 per effetto del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 349 del 5 febbraio 2002, sulla base di un valore medio di € 1.549 al mq. applicato alla superficie coperta complessiva degli stabili in uso.

La percentuale dell'1,5%, attese le esigenze sorte durante il 2002, viene ritenuta congrua per imputare in modo ragionevole e prudente una quota onnicomprensiva che tenga debitamente conto:

- a) del ripristino della funzionalità operativa degli immobili;
- b) dei lavori ciclici di manutenzione ordinaria e revisione degli uffici in uso;
- c) dei continui adeguamenti di manutenzione ordinaria che la normativa sulla sicurezza ex legge n. 626/94 impone.

Per la copertura, nell'esercizio in corso, delle spese di manutenzione ordinaria, rientranti in interventi pianificati e finalizzati a garantire la piena funzionalità operativa degli immobili in uso, si è proceduto all'utilizzo del Fondo per le manutenzioni ordinarie dei beni immobili demaniali in uso costituito con gli accantonamenti degli esercizi precedenti.

Assicurazioni: la voce si riferisce ai premi corrisposti per la copertura assicurativa di automezzi, autovetture ed altri mezzi di trasporto.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Costi per godimento beni di terzi	Saldo di bilancio	Saldo di bilancio
	2003	2002
	Euro	Euro
	12.710.208	5.664.108

I costi per godimento beni di terzi sono così dettagliati:

Tavola 45		
Costi per godimento beni di terzi		
Descrizione	Saldi di bilancio 2003	Saldi di bilancio 2002
	Euro	Euro
Canoni di locazione immobili	11.189.854	4.006.920
Indennità extracontrattuale per occupazione immobili	455.878	83.691
Canoni di rete	-	584.210
Noleggi	249.152	254.024
Spese condominiali	815.325	735.263
Costi per godimento beni di terzi	12.710.208	5.664.108

L'incremento di valore rilevato sul costo per canoni di locazione immobili, pari ad € 7.182.934, trova giustificazione con la rilevazione dei costi derivanti dal contratto di locazione per il compendio di Via Carucci n. 71, sede centrale dell'Agenzia delle Dogane, che, avendo decorrenza dal 28/12/2002, era stato valorizzato nell'esercizio precedente unicamente per il rateo corrispondente ai quattro giorni di competenza dell'esercizio. Negli esercizi precedenti il compendio di Via Carucci n.71 era utilizzato a titolo gratuito dall'Agenzia, in quanto essendo lo stesso di proprietà demaniale, se ne faceva carico il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Nella presente voce è stato, inoltre, rilevato il costo di locazione relativo alla sede della Direzione Circostrizione Doganale di Roma I, ceduta dal Demanio dello Stato alla società Fintecna S.p.A. dal 21/12/ 2003.

Le indennità extracontrattuali per occupazione di immobili si riferiscono a rapporti non ancora formalizzati in contratti di locazione

COSTI PER IL PERSONALE DIPENDENTE

Costi per il personale dipendente	Saldo di bilancio 2003	Saldo di bilancio 2002
	Euro	Euro
	413.975.258	423.625.012

Le spese per il personale sono così distinte:

Tavola 46 Costi per il personale		
Descrizione	Saldi di bilancio 2003	Saldi di bilancio 2002
	Euro	Euro
Salari e stipendi	274.591.447	281.108.658
Oneri sociali	84.323.795	90.476.605
<i>Altri costi del personale</i>	22.289.126	15.420.806
<i>Acc.to fondo per impegni contrattuali con dipendenti da erogare</i>	-	15.408.089
<i>Accantonamento al fondo FUA da erogare</i>	10.216.474	3.387.923
<i>Accantonamento al fondo per il trattamento economico dei dirigenti di prima fascia</i>	376.755	-
<i>Accantonamento al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di II fascia</i>	4.828.663	-
<i>Accantonamento al fondo per quota incentivante maturata</i>	17.349.000	17.822.932
Altri costi del personale	55.060.017	52.039.750
Totale Costi per il personale	413.975.258	423.625.012

Il costo per salari e stipendi, indicato al lordo delle imposte e degli oneri sociali a carico dei dipendenti, è comprensivo di tutti gli elementi fissi e variabili che compongono la retribuzione. La voce comprende, oltre agli stipendi fissi, gli straordinari, la retribuzione di servizio prolungato, le indennità di turnazione e di Chiasso e le altre indennità previste dal contratto collettivo di lavoro. Gli oneri sociali si riferiscono al costo a carico dell'Agenzia calcolato sull'ammontare delle retribuzioni lorde. I valori riportati nelle scritture contabili dell'Agenzia sono stati ricavati dal sistema "SPT" al quale fa capo il Dipartimento

dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi del Tesoro – Servizio Centrale per il Sistema Informativo Integrato.

Altri costi del personale

Tavola 47		
Altri costi del personale		
Descrizione	Saldi di bilancio 2003	Saldi di bilancio 2002
	Euro	Euro
Altri costi del personale	22.289.126	15.420.806
Acc.to fondo per impegni contrattuali con dipendenti da erogare	-	15.408.089
Accantonamento al fondo FUA da erogare	10.216.474	3.387.923
Accantonamento al fondo per il trattamento economico dei dirigenti di prima fascia	376.755	-
Accantonamento al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di II fascia	4.828.663	-
Accantonamento al fondo per quota incentivante maturata	17.349.000	17.822.932
Totale Altri costi del personale	55.060.017	52.039.750

Gli altri costi del personale si riferiscono ad indennità variabili, compensi vari ed indennizzi corrisposti al personale dipendente.

Per una più chiara esposizione in bilancio ed in conformità al criterio della classificazione dei costi per natura nello schema di conto economico ed alle raccomandazioni contenute nel documento interpretativo n° 1 del Principio Contabile n° 12, nell'ambito degli altri costi del personale sono stati inclusi anche gli accantonamenti per oneri e spese future relative a spese del personale:

- A. **Accantonamento al fondo FUA da erogare:** l'accantonamento di € 10.216.474 è finalizzato alla copertura dei compensi accessori di cui al Fondo Unico di

Amministrazione (FUA) spettanti al personale dell'Agenzia per l'esercizio 2003 e non ancora corrisposti. L'importo è stato determinato quale differenza tra le somme di cui all'accordo FUA 2003, spettanti al personale dell'Agenzia, e quanto effettivamente liquidato e contabilizzato dalle Direzioni Regionali.

B. Accantonamento al fondo per il trattamento economico dei dirigenti di prima fascia: il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di I fascia è stato costituito con la determinazione del Direttore dell'Agenzia n. 11366 del 26 settembre 2002 in attuazione dell'art. 42 del C.C.N.L. per il quadriennio 1998-2001 del personale dirigente dell'Area 1 stipulato in data 5 aprile 2001.

L'importo iniziale, come da determinazione direttoriale (al lordo dei contributi a carico dello Stato e dei dipendenti), ammonta ad € 2.667.191. Nell'esercizio 2003 al citato importo, in applicazione di disposizioni di legge e contrattuali nel frattempo intervenute, è stato aggiunto l'importo di € 44.492, pari alla sommatoria delle retribuzioni individuali di anzianità dei dirigenti cessati negli anni 2002 e precedenti. All'importo così determinato (€ 2.711.683) occorre detrarre le somme delle retribuzioni di posizione corrisposte (comprehensive della 13^a mensilità) ammontanti a complessivi € 2.480.978. L'importo differenziale (al lordo degli oneri sociali a carico dell'Agenzia e dell'IRAP), pari ad € 306.145 verrà utilizzato per corrispondere l'integrazione della retribuzione di posizione e di risultato al personale dirigente di I fascia. Alla somma sopra determinata si aggiungono:

- € 2.873 quale parte spettante al personale dirigenziale di I fascia dell'avanzo di gestione 2002 (delibera n. 73 del 2 dicembre 2003),
- € 61.022 quale parte spettante al personale dirigenziale di I fascia di cui al trasferimento del comma 193 dell'art. 3 della L. 549/95;
- € 6.714 quale risorsa non utilizzata dall'Agenzia per la sottoscrizione di polizze assicurative ai sensi dell'art. 15 dell'accordo relativo alla sequenza contrattuale di cui agli artt. 36 e 46 del C.C.N.L. 5/4/2001 1° biennio e all'art. del C.C.N.L. 5/4/2001 2° biennio del personale dell'Area 1° della dirigenza.

Pertanto, l' accantonamento per l'esercizio 2003, finalizzato all'integrazione della retribuzione di risultato, è di € 376.755.

- C. Accantonamento al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia:** il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per i dirigenti di II fascia è stato istituito in ciascuna Amministrazione compresa nel comparto del personale dei Ministeri, in forza dell'art. 36 del C.C.N.L. relativo al quadriennio normativo 1994-1997. Al finanziamento del fondo ciascuna Amministrazione ha provveduto mediante l'utilizzo di varie risorse finanziarie quali: compenso incentivante, lavoro straordinario ed indennità e compensi vari previsti da specifiche disposizioni di legge.

L'importo iniziale, concordato con l'ex Ministero del Tesoro (al lordo dei contributi a carico dello Stato e dei dipendenti), ammonta ad € 9.638.635, per n° 209 posizioni dirigenziali. Nell'esercizio 2003 al citato importo, in applicazione di disposizioni di legge e contrattuali, nel frattempo intervenute, è stato aggiunto l'importo di € 1.009.710 pari alla sommatoria delle retribuzioni individuali di anzianità dei dirigenti cessati negli anni 2002 e precedenti. L'importo così determinato (€ 10.648.345) è stato integrato con oneri a carico dell'Agenzia delle Dogane, per un importo pari ad € 1.845.471, per la copertura retributiva del personale incaricato di funzioni dirigenziali. La somma complessiva, pertanto, è di € 12.493.816. Da tale cifra occorre detrarre le somme delle retribuzioni di posizione corrisposte ai dirigenti ed al personale incaricato di funzioni dirigenziali nell'anno 2003 (comprensive della 13^a mensilità) ammontanti a complessive € 8.034.333. L'importo differenziale di € 4.459.484 verrà utilizzato per corrispondere l'integrazione della retribuzione di posizione e di risultato al personale dirigente. Alla somma sopra determinata si aggiungono:

- € 13.744 quale parte spettante al personale dirigenziale di seconda fascia dell'avanzo di gestione 2002 (delibera n. 73 del 2 dicembre 2003);
- € 291.911 quale parte spettante al personale dirigenziale di seconda fascia di cui al trasferimento del comma 193 dell'art. 3 della L. 549/95

➤ € 63.524 quale risorsa non utilizzata dall'Agenzia per la sottoscrizione di polizze assicurative ai sensi dell'art. 15 dell'accordo relativo alla sequenza contrattuale di cui agli artt. 36 e 46 del C.C.N.L. 5/4/2001 1° biennio e all'art. del C.C.N.L. 5/4/2001 2° biennio del personale dell'Area 1° della dirigenza.

Pertanto, l'accantonamento per l'esercizio 2003 è di € 4.828.663.

D. Accantonamento al fondo per quota incentivante maturata: ai sensi dell'art. 3 della Convenzione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'esercizio 2003, la quota incentivante è costituita sulla base dello stanziamento complessivo definito nel bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2004 nella U.P.B. 6.1.2.11 – Agenzia delle Dogane (parte corrente), fermo restando il citato processo di verifica dei risultati. L'importo accantonato per l'esercizio 2003 è di € 17.349.000.

Nell'esercizio in chiusura, inoltre, è stato anticipato il 10% della quota destinata al personale delle aree così come previsto dagli accordi stipulati con le OO.SS. in data 23.03.2003. L'importo erogato ammonta ad € 1.405.224.

Il numero medio di dipendenti per categoria è così composto:

Tavola 48				
Numero dipendenti				
Descrizione	Situazione al 31/12/2003	Unità medie nel 2003	Situazione al 31/12/2002	Unità medie nel 2002
Dirigenti	280	228	175	174
Impiegati Area C	4.254	4.355	4.456	4.516
Impiegati Area B	4.123	4.066	4.008	4.018
Impiegati Area A	1.198	1.208	1.218	1.247
Provenienza esterna	-	72	144	87
Totale Numero dipendenti	9.855	9.928	10.001	10.042

Nel numero dipendenti della categoria "dirigenti" è stato incluso anche il personale incaricato di funzioni dirigenziali (n° 106 posizioni), inserito nella colonna "situazione al 31/12/2002" tra il personale dell'area C.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Ammortamenti e svalutazioni	Saldo di bilancio 2003	Saldo di bilancio 2002
	Euro	Euro
	159.589.379	14.307.489

AMMORTAMENTO

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali ed immateriali e le svalutazioni sono così distinti:

Tavola 49 Ammortamenti e svalutazioni		
Descrizione	Saldi di bilancio 2003	Saldi di bilancio 2002
	Euro	Euro
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	10.479.744	7.790.932
Ammortamento immobilizzazioni materiali	18.271.500	4.027.737
Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	130.838.134	2.488.820
Totale Ammortamenti e svalutazioni	159.589.379	14.307.489

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali acquistate sino al 2003 sono state calcolate, in modo sistematico, utilizzando il metodo a quote costanti in funzione di piani di ammortamento che tengono conto del loro costo storico, delle aliquote fiscali, sopra esposte nella sezione dell'Attivo Patrimoniale, e della loro residua possibilità di utilizzazione.

I piani di ammortamento delle immobilizzazioni acquistate sino al 2002 non hanno subito alcuna modifica in considerazione del fatto che non sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una variazione delle stime effettuate nella determinazione della loro residua possibilità di utilizzazione.

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono così suddivise:

Tavola 50						
Quote ammortamento						
Voci di bilancio	Esercizio 2002	Esercizio 2003				
	Tot. Q. Amm.	3° Q. amm. su beni 2001	2° Q. amm. su beni 2002	1° Q. amm. al 50% su beni 2003 > € 516,46	Q. Amm. su beni 2003 < € 516,46	Tot. Q. Amm.
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
Impianti e macchinari	2.166.510	48.685	4.147.316	91.711	247.525	4.535.238
Attrezzature	368.974	66.012	471.643	1.023.283	1.091.066	2.652.004
Altri beni	1.492.252	41.748	789.749	1.260.077	8.992.684	11.084.259
Totale	4.027.737	156.445	5.408.708	2.375.072	10.331.275	18.271.500

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, hanno subito un incremento significativo rispetto a quelle calcolate nel precedente esercizio; tale incremento è da imputare prevalentemente all'operazione di acquisizione straordinaria di mobili e arredi, attrezzature e strumentazioni scientifiche di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze, così come disposto dal Titolo II del D.M. 349/DPF/UAF del 5 febbraio 2002.

I beni di valore unitario inferiore ad € 516,46, prevalentemente beni acquisiti ex D.M. 349/2002, sono stati ammortizzati applicando un'aliquota pari al 100%, così come precisato nel Principio Contabile n. 24 e nella Circ. Min. del 20/04/83 del Ministero delle Finanze.

Il valore complessivo delle quote di ammortamento calcolate sulle immobilizzazioni materiali acquisite nel 2001 e 2002 non tiene conto di quelle relative ai cespiti informatici e strumentali a gestione indivisa ceduti nel corso dell'esercizio a SO.GE.I. S.p.A., per la frazione di esercizio in cui sono stati utilizzati, in ossequio a quanto disposto nella C.M. n. 98 del 17/05/2000.

Il valore complessivo delle quote di ammortamento, calcolate sulle immobilizzazioni materiali acquisite nel 2003, non tiene conto di quelle relative ai cespiti informatici e strumentali a gestione indivisa e degli estintori, ceduti nel corso dell'esercizio, secondo quanto disposto dall'articolo 67 del D.P.R. n. 917/1986.

SVALUTAZIONI

La tabella che segue illustra l'ammontare delle svalutazioni operate su parte dei crediti iscritti in Bilancio nell'Attivo Circolante, evidenziandone natura e soggetto debitore.

Tavola 51 Svalutazioni			
Debitori	Natura crediti	Importo crediti	Importo svalutazioni
		Euro	Euro
Ministero dell'Economia e delle Finanze	Riallineamento partite stipendiali per l'anno 2003 (nota DPF n. 1672 del 24/02/2004).	4.816.000	4.816.000
Ministero dell'Economia e delle Finanze	Integrazione oneri di gestione per locazione del compendio di Via Carucci e Scalo S. Lorenzo - competenza 2003 (nota DPF n. 1672 del 24/02/2004).	7.126.917	7.126.917
Ministero dell'Economia e delle Finanze	Integrazione oneri di gestione per locazione del compendio di Via Carucci- competenza 2002 (nota DPF n. 1672 del 24/02/2004).	77.380	77.380
Ministero dell'Economia e delle Finanze	Integrazione oneri di gestione per stabilizzazione per l'anno 2003 della quota stipendiale di cui al rinnovo contrattuale del biennio economico 2000/2001 (nota DPF n. 2470 del 12/03/04).	10.390.644	10.390.644
Ministero dell'Economia e delle Finanze	Integrazione per oneri di gestione per stipendi pagati dall'Agenzia nel 2001, ma di competenza degli esercizi precedenti (nota DPF n. 1672 del 24/02/04).	2.173.251	2.173.251
Ministero dell'Economia e delle Finanze	Integrazione oneri di gestione per stabilizzazione per l'anno 2002 della quota stipendiale di cui al rinnovo contrattuale del biennio economico 2000/2001 (nota DPF n. 2470 del 12/03/04).	10.394.212	10.394.212

Ministero dell'Economia e delle Finanze	Integrazione oneri di gestione per minori costi del personale per competenze fisse erogati nel 2002 (nota DPF n. 1672 del 24/02/04 e n. 53819 del 15/07/03).	10.830.882	10.830.882
Ministero dell'Economia e delle Finanze	Assegnazione delle maggiori somme versate dalla UE all'Italia nel 2002 rispetto all'esercizio 2001, ai sensi dell'art. 3, comma 1, legge n. 349/89.	140.221.902	84.133.141
Ministero dell'Economia e delle Finanze	Integrazione da riallineamento partite stipendiali anno 2003 (nota DPF n. 1672 del 12/03/04).	225.000	225.000
Agenzia del Demanio	Anticipazioni verso l'Agenzia del Demanio per spese di manutenzione straordinaria obbligatoria sui beni immobili demaniali concessi in uso all'Agenzia delle Dogane.	670.708	670.708
Totali		186.926.896	130.838.135

I crediti di cui sopra, riferiti al Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono stati svalutati in quanto, benché certa la loro origine giuridica, non ne è stata riconosciuta l'esigibilità da parte del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, organo preposto allo stanziamento delle somme sui capitoli del bilancio dello Stato.

Nel rispetto del principio di prudenza si impone la rettifica del valore nominale dei crediti al fine di valorizzarne il presumibile valore di realizzo. In particolare, per il credito vantato ai sensi dell'art. 3, comma 1, legge n. 349/89, si è proceduto ad una parziale svalutazione, in quanto il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con nota n. 0112426/2003, diretta al Dipartimento per le Politiche Fiscali, ne ha riconosciuto l'esigibilità per € 56.088.761.

Si è proceduto alla svalutazione dei crediti verso l'Agenzia del Demanio in quanto, benché l'Agenzia delle Dogane abbia rispettato la procedura prevista per lo svolgimento in proprio delle manutenzioni straordinarie sui beni immobili demaniali in uso (richiesta di intervento e, decorso un certo periodo di tempo dalla mancata risposta, intervento in proprio per quelle manutenzioni urgenti dovute a fronte di pericoli o previsioni normative sulla salubrità e sicurezza dei luoghi di lavoro), l'Agenzia del Demanio non ne riconosce l'esistenza

ACCANTONAMENTO PER RISCHI

Accantonamenti per rischi ed oneri	Saldo di bilancio 2003	Saldo di bilancio 2002
	Euro	Euro
	7.124.988	2.122.685

Gli accantonamenti sono così distinti:

Tavola 52		
Accantonamenti ai fondi rischi per cause in corso e altri rischi		
Descrizione	Saldi di bilancio 2003	Saldi di bilancio 2002
	Euro	Euro
Acc.to fondo rischi per cause di natura tributaria	5.637.649	1.584.038
Acc.to fondo rischi per cause di natura extratributaria	987.339	538.647
Totale Acc.ti rischi per cause in corso	6.624.988	2.122.685
Acc.to fondo rischi verifiche e gestione merci	500.000	-
Totale Acc.to fondo altri rischi	500.000	-

Accantonamento al fondo rischi per cause di natura tributaria: l'accantonamento esprime il costo di competenza dell'esercizio relativo alle somme da rimborsare alla controparte, ai sensi dell'ex art. 93 c.p.c., per cause di contenzioso aventi natura tributaria e che si prevede possano concludersi sfavorevolmente per l'Agenzia.

L'importo dell'accantonamento di € 5.637.649 è stato determinato effettuando una stima del valore delle cause sorte nell'esercizio 2003, comunicato da ciascuna Direzione Regionale e dal Servizio Autonomo per gli Interventi nel Settore Agricolo, ai quali è attribuita la gestione contabile e amministrativa

Accantonamento al fondo rischi per cause di natura extratributaria: l'accantonamento esprime il costo di competenza dell'esercizio relativo alle somme da rimborsare alla controparte, ai sensi dell'ex art. 93 c.p.c., per cause di contenzioso aventi natura extratributaria e che si prevede possano concludersi sfavorevolmente per l'Agenzia. A differenza del fondo rischi per cause di natura tributaria, in questo accantonamento sono comprese anche le somme oggetto del contenzioso, in quanto oneri di gestione posti a carico dell'Agenzia.

L'importo dell'accantonamento di € 987.339 è stato determinato effettuando una stima del valore delle cause sorte nell'esercizio 2003, comunicato da ciascuna Direzione Regionale e dal Servizio Autonomo per gli Interventi nel Settore Agricolo ai quali è attribuita la gestione contabile e amministrativa. Tali valori sono stati assunti integralmente in quanto ritenuti rappresentativi delle cause pendenti che potrebbero avere esito sfavorevole per l'Agenzia in considerazione del basso grado di temerarietà delle cause aventi origine da tale rapporti.

Accantonamento al fondo rischi verifiche e gestione merci: l'accantonamento esprime il costo di competenza dell'esercizio per le operazioni di controllo e di custodia delle merci, anche sottoposte a sequestro, derivanti dalle attività legate al procedimento di accertamento delle merci soggette a verifica presentate agli uffici periferici dell'Agenzia delle Dogane.

L'importo dell'accantonamento di € 500.000 è stato determinato ritenendo congruo un costo per l'Agenzia di € 2 ogni mille tonnellate di merce in transito, quantificate in circa 250 milioni l'anno.

ALTRI ACCANTONAMENTI

La voce accoglie accantonamenti per passività certe, ma stimate nell'importo, correlate a componenti negativi di reddito dell'esercizio ma con manifestazione numeraria negli esercizi successivi, per la cui rappresentazione in bilancio si è optato, in conformità al criterio della classificazione dei costi per natura nello schema di conto economico ed alle

raccomandazioni contenute nel documento interpretativo n° 1 del Principio Contabile n° 12, di appostarli nelle voci dell'aggregato B diverse dalla presente.

La tavola seguente consente di individuare, per ogni tipologia di accantonamento, l'appostazione in bilancio della contropartita reddituale degli accantonamenti al "fondo per oneri e spese future".

Tavola 53			
Individuazione della contropartita reddituale del fondo oneri e spese future			
Descrizione accantonamento	Accantonamenti 2003	Classificazione di bilancio	Contropartita reddituale
	Euro		
Accantonamento al Fondo Fua da erogare	10.216.474	B 9) Costi del personale dipendente	Altri costi del personale
Accantonamento al Fondo retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di prima fascia	376.755	B 9) Costi del personale dipendente	Altri costi del personale
Accantonamento al Fondo retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia	4.828.663	B 9) Costi del personale dipendente	Altri costi del personale
Accantonamento al Fondo per quota incentivante maturata	17.349.000	B 9) Costi del personale dipendente	Altri costi del personale
Accantonamento al Fondo per manutenzioni ordinarie dei beni immobili in uso	2.806.809	B 7) Costi della produzione per servizi	Manutenzioni ordinarie
Totale accantonamenti al fondo oneri e spese future	35.577.700		

Per le informazioni riguardanti l'appostazione in bilancio, la natura ed i criteri utilizzati per la valorizzazione degli altri accantonamenti si rimanda al contenuto della Tavola n. 19 ed alla descrizione delle voci "costi per servizi" e "costi per il personale dipendente".

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Oneri di gestione	Saldo di bilancio 2003	Saldo di bilancio 2002
	Euro	Euro
	1.324.497	1.250.285

La voce accoglie i costi di natura residuale relativi alla gestione caratteristica dell'Agenzia che non possono essere iscritti nelle precedenti voci di conto economico.

I costi dettagliati nella successiva tabella si riferiscono alle spese amministrative, ad imposte, tasse e tributi, a spese per liti ed arbitraggi e ad altri costi generali.

Tavola 54		
Costi per oneri di gestione		
Descrizione	Saldi di bilancio 2003	Saldi di bilancio 2002
	Euro	Euro
Spese amministrative	174.762	381.719
Imposte, tasse e tributi	908.346	710.402
Altri costi generali	230.766	114.891
Spese per liti, arbitraggi e risarcimenti	10.623	43.273
Totale Costi per oneri di gestione	1.324.497	1.250.285

In particolare:

- le spese amministrative si riferiscono principalmente a spese di rappresentanza e per acquisto di libri, giornali e riviste;
- le imposte, tasse e tributi si riferiscono principalmente al pagamento della tassa raccolta rifiuti solidi urbani, imposta di registro relativa alla cessione dei beni informatici a proprietà indivisa alla SO.GE.I. S.p.A. ed altre imposte e tasse,
- le spese per liti, arbitraggi e risarcimenti si riferiscono principalmente a spese per liti di natura tributaria ed extratributaria sorte e concluse nell'esercizio;
- altri costi generali rappresenta una voce residuale.

C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Proventi ed oneri finanziari	Saldo di bilancio 2003	Saldo di bilancio 2002
	Euro	Euro
	- 20.811	- 19.802

Il saldo di bilancio è composto da proventi finanziari per € 122, relativi ad interessi attivi maturati sul conto corrente bancario e da oneri finanziari per € 20.933.

L'esiguità dell'importo relativo agli interessi attivi su c/c bancario a fronte di una disponibilità elevata dipende dal fatto che i trasferimenti provenienti dai capitoli del bilancio dello Stato affluiscono sulla parte infruttifera del conto di tesoreria e che, per il principio di gerarchizzazione, i proventi di natura commerciale, che affluiscono sulla parte fruttifera, vengono utilizzati in via prioritaria.

La sensibile diminuzione dei proventi finanziari rispetto all'esercizio precedente, si giustifica con l'avvenuta chiusura del conto corrente postale n. 37332012, che pertanto non è stato produttivo di interessi attivi.

E - GESTIONE STRAORDINARIA

Gestione straordinaria	Saldo di bilancio 2003	Saldo di bilancio 2002
	Euro	Euro
	29.561.588	- 581.909

La sezione accoglie tutti i costi e ricavi straordinari rilevati nell'esercizio. In particolare, rientrano nella sezione le plusvalenze, le minusvalenze, le sopravvenienze attive e passive derivanti da fatti per i quali la fonte del provento o dell'onere è estranea alla gestione ordinaria dell'Agenzia, nonché i componenti positivi e negativi di reddito relativi ad esercizi precedenti.

PROVENTI STRAORDINARI**Sopravvenienze attive**

Sopravvenienze Attive	Saldo di bilancio 2003	Saldo di bilancio 2002
	Euro	Euro
	34.545.030	12.520.063

La voce accoglie quegli elementi positivi di reddito derivanti da fatti per i quali la fonte del provento è estranea alla gestione ordinaria dell'Agenzia ed i componenti positivi di reddito relativi ad esercizi precedenti, non rilevati negli esercizi di competenza, anche per effetto di errori nelle rilevazioni o nella valutazione di fatti di gestione.

Tavola 55		
Sopravvenienze Attive		
Descrizione	Saldi di bilancio 2003	Saldi di bilancio 2002
	Euro	Euro
Sopravvenienze attive relative ad integrazione crediti v/Ministero	28.460.725	
Altre sopravvenienze attive	6.084.305	12.520.063
Totale Sopravvenienze Attive	34.545.030	12.520.063

Le sopravvenienze attive, riferite ai crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze relativi a componenti negativi di reddito di competenza di esercizi precedenti, sono componenti positivi di reddito classificati nella gestione straordinaria, in virtù dell'applicazione del principio di competenza di cui ai principi contabili per gli enti pubblici non economici redatti dalla c.d. "Commissione Caratozzolo", in base al quale il principio di competenza economica andrebbe ricercato nel meccanismo di correlazione ricavi – costi, piuttosto che costi – ricavi.

Fanno parte della presente categoria:

- € 4.985.000 a fronte degli stanziamenti sul capitolo 3920 e trasferiti sul conto di tesoreria dell'Agenzia n. 12103, finalizzati alla copertura di costi per il personale dipendente sostenuti in esercizi precedenti;
- € 2.173.251 a fronte della richiesta di stanziamento fondi, di cui alla nota del DPF n. 1672 del 24/02/2004; trattasi di richiesta di stanziamento connessa alla copertura finanziaria dei costi del personale di competenza degli esercizi antecedenti al 2001, pagati con fondi dell'Agenzia nell'esercizio 2001;
- € 10.830.882 a fronte della richiesta di integrazione fondi di cui alle note del DPF n. 1672 del 24/02/2004 e n. 53819 del 15/07/2003; trattasi di risparmi connessi agli oneri per la retribuzione del personale in servizio presso l'Agenzia delle Dogane nell'esercizio 2002, per i quali è stata richiesta l'integrazione per competenza e cassa sul capitolo 3920;
- € 10.394.212 a fronte della richiesta di stanziamento fondi di cui alla nota del DPF n. 2470 del 12/03/04; trattasi di richiesta di stanziamento di risorse finanziarie connesse alla stabilizzazione, per l'esercizio 2002, dei trasferimenti della maggior quota stipendiale prevista in sede di contrattazione collettiva di lavoro per il biennio economico 2000/2001;
- € 77.380 a fronte della richiesta di stanziamento di cui alla nota del DPF n. 1672 del 24/02/2004; stanziamenti derivanti dall'onere locativo, relativo all'esercizio 2002, per il compendio di Via Carucci n. 71 (sede centrale dell'Agenzia). Tale ricavo costituisce un'integrazione rispetto ai trasferimenti convenzionali per il 2003, in quanto l'avvenuta cessione degli immobili demaniali di cui sopra alla società Fintecna S.p.A. ha comportato maggiori oneri a carico dell'Agenzia delle Dogane.

Nell'ambito delle altre sopravvenienze attive si segnalano in particolare € 5.616.517 a fronte di risparmi maturati sul contratto SO.GE.I. S.p.A. relativamente alle prestazioni informatiche di competenza dell'esercizio 2001 e altre forniture, nonché le sopravvenienze rilevate a fronte della rinuncia, da parte del DPF, al credito derivante dall'utilizzo della riserva straordinaria originata dall'avanzo di gestione dell'esercizio 2002 e destinata al personale a seguito della delibera del Comitato Direttivo n. 73 del 02/12/2003;

Plusvalenze

Plusvalenze	Saldo di bilancio 2003	Saldo di bilancio 2002
	Euro	Euro
	6.743	-

La voce si riferisce alle plusvalenze che l'Agenzia delle Dogane ha ricavato dall'operazione di cessione dei cespiti informatici e strumentali a gestione indivisa a SO.GE.I. S.p.A..

Tavola 56 Plusvalenze			
Descrizione	Valore netto contabile	Valore cessione	Plusvalenza
	Euro	Euro	Euro
B II 4) Altri beni Elaboratori Server, personal computer e mainframe	-	5.534	5.534
B II 4) Altri beni Periferiche stampanti, scanner, sistemi ottici, dischi, ecc.	-	1.209	1.209
Totale	-	6.743	6.743

Tali proventi derivano dalla cessione di cui sopra, da intendersi come attività straordinaria dell'Agenzia, perfezionata con la stipula di un contratto di compravendita, in data 01/08/2003, ai sensi dell'art. 7 del contratto di servizi quadro con SO.GE.I. S.p.A. prot 1478/2003/DPF/UTI del 28/05/2003.

La plusvalenza è stata generata, nello specifico, dalla cessione di quei beni che, avendo un valore unitario originario inferiore a € 516,46, avevano già completato, alla data dell'alienazione, il loro piano di ammortamento.

Il prezzo di cessione di ogni bene è stato determinato applicando i criteri così definiti dal perito nominato dal Tribunale di Roma con provvedimento n. 41523/2003: al prezzo unitario originario di acquisizione, ridotto dell' IVA e mark-up, è stata applicata una percentuale di valorizzazione pari al 41,88%, per i beni acquistati dall'Agenzia nel 2001, ed al 64,37%, per quelli acquistati nel 2002.

ONERI STRAORDINARI

Sopravvenienze passive

Sopravvenienze Passive	Saldo di bilancio 2003	Saldo di bilancio 2002
	Euro	Euro
	1.413.154	13.101.972

Tale voce accoglie costi di competenza di esercizi precedenti, rilevati nell'esercizio in corso.

Minusvalenze

Minusvalenze	Saldo di bilancio 2003	Saldo di bilancio 2002
	Euro	Euro
	3.577.030	-

La voce si riferisce alle minusvalenze che l'Agenzia ha rilevato in conseguenza dell'operazione di cessione dei cespiti informatici e strumentali a gestione indivisa alla SO.GE.I S.p.A. ed in conseguenza dell'operazione di dismissione di n° 1.011 estintori da destinare a fuori uso.

Tavola 57 Minusvalenze			
Descrizione	Valore netto contabile	Valore cessione	Minusvalenza
	Euro	Euro	Euro
B II 3) Attrezzature <i>Attrezzature varie</i>	64.535	500	64.035
B II 4) Altri beni <i>Elaboratori Server, personal computer e mainframe</i>	5.756.058	2.270.927	3.485.131
B II 4) Altri beni <i>Periferiche stampanti, scanner, sistemi ottici, dischi, ecc.</i>	53.371	25.507	27.864
Totale	5.873.964	2.296.934	3.577.030

La tipologia della operazione ed i presupposti giuridici ed economici relativi alla cessione a titolo oneroso dei beni informatici, sono stati descritti nel paragrafo relativo alle plusvalenze, cui si rinvia.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Imposte sul Reddito d'esercizio	Saldo di bilancio 2003	Saldo di bilancio 2002
	Euro	Euro
	25.122.439	25.947.541

La voce si riferisce all'IRAP di cassa dell'esercizio per un importo pari ad € 25.063.631 ed all'IRPEG per € 58.809.

IRAP

L'Agenzia, in considerazione della sua qualificazione giuridica di ente pubblico non economico, rientra tra le Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 3 febbraio 1993, n. 29 ed è, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera e-bis), del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, soggetto passivo IRAP.

Il criterio per la determinazione della base imponibile IRAP dell'Agenzia è quello "retributivo" per cassa secondo quanto disposto, in seguito alle modifiche apportate dal D.Lgs. 30 dicembre 1999, n. 506 e dall'articolo 10-bis del D.Lgs. n. 446/1997.

Secondo il "metodo retributivo", la base imponibile dell'Agenzia è stata determinata in un importo pari all'ammontare :

- delle retribuzioni erogate al personale dipendente;
- del rimborso degli oneri erogati alle altre Amministrazioni per il personale distaccato utilizzato presso l'Agenzia;
- dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente ai sensi dell'articolo 47 del T.u.i.r., tra i quali rientrano i compensi erogati per collaborazioni coordinate e continuative, secondo quanto disposto dalla L. 21 novembre 2000, n. 342;
- dei compensi erogati per prestazioni non abituali di lavoro autonomo ex articolo 81, lettera l), del T.U.I.R..

Le retribuzioni dei lavoratori dipendenti sono state assunte nella misura rilevante *ai fini contributivi*, definita dall'articolo 12 della legge 30 aprile 1969, n. 153, come novellato dall'articolo 6 del D.Lgs. n. 314/1997.

Dal momento che la totalità del personale in servizio presso l'Agenzia, secondo quanto disposto dall'articolo 5 del D.M. 28 dicembre 2000, opera in regime di "distacco" presso l'Agenzia medesima, sono rientrate nella base imponibile "retributiva" IRAP, ai sensi dell'articolo 11, comma 2, del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 (come peraltro chiarito dalla C.M. n. 98/E del 17/5/2001), le spettanze riconosciute dalla stessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze a fronte della utilizzazione, in regime di distacco, dei dipendenti appartenenti ai ruoli del Ministero stesso.

Conseguentemente, ai fini della determinazione della base imponibile IRAP con il "metodo retributivo", rilevando il principio di cassa, ossia il momento dell'erogazione delle retribuzioni, secondo quanto disposto dall'articolo 10-bis del D.Lgs. n. 446/1997, ha assunto rilievo il momento in cui l'Agenzia (soggetto distaccante) e il Ministero dell'Economia e Finanze per conto dell'Agenzia, hanno erogato le retribuzioni al personale dipendente.

Pertanto, il carico IRAP pari ad € 25.063.631, è stato ottenuto applicando l'aliquota del 8,50%, disposta dall'articolo 16, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997, alla base imponibile per cassa risultante da:

- ✓ il totale dei salari fissi (voce B.9) a) considerati per cassa;
- ✓ il totale degli altri costi del personale (voce B.9) e) - comprensivo anche dell'onere erogato relativo al personale delle altre Amministrazioni distaccato presso l'Agenzia - considerati per cassa e depurati dai costi deducibili ai sensi del comma 2 dell'articolo 11 del D.Lgs. n. 446/1997 relativi alle spese per liti e risarcimenti al personale dipendente ed alle somme erogate ai dipendenti a titolo di rimborso analitico di spese sostenute nel compimento delle loro mansioni lavorative;
- ✓ il totale dei compensi erogati per collaborazioni coordinate e continuative e per prestazioni non abituali di lavoro autonomo ex articolo 81, lettera l), T.U.I.R., (voce B.7) considerata per cassa.

I versamenti di tale imposta, essendo l'IRAP un tributo regionale, sono stati effettuati secondo i criteri legali di ripartizione territoriale della base imponibile disposti dall'articolo 4, comma 2 D.Lgs. n. 446/1997.

Gli acconti mensili sono stati versati dall'Agenzia, ai sensi dell'articolo 30, comma 5, D.Lgs. n. 446/1997, per un importo risultante dall'applicazione dell'aliquota d'imposta (8,50%) al totale delle competenze corrisposte nel mese precedente secondo le modalità definite dal D.M. 2 novembre 1998, n. 421. Tali pagamenti sono stati effettuati alle varie Regioni creditrici secondo gli importi di spettanza nel rispetto della diversificazione territoriale suesposta.

IRPEG

L'Agenzia, quale ente pubblico non economico, rientra tra i soggetti passivi IRPEG di cui all'articolo 87, comma 1, lettera c) del T.U.I.R. e cioè tra gli enti pubblici diversi dalle società, residenti nel territorio dello Stato, che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali.

L'Ente, pertanto, viene tassato, ai sensi dell'articolo 108 del T.U.I.R., sul reddito complessivo, che nel caso specifico è costituito dal solo reddito d'impresa derivante dall'attività commerciale di certificazione dei laboratori chimici, non avendo posto in essere nessun'altra attività che abbia natura di reddito fondiario, di capitale, diverso.

In base all'articolo 109 del T.U.I.R., i componenti positivi e negativi del reddito complessivo, che nel caso specifico dell'Agenzia hanno natura commerciale, sono determinati secondo le norme della relativa categoria **reddito d'impresa**.

Determinazione della percentuale di deducibilità dei costi

Il metodo di deducibilità delle spese relative a beni e servizi promiscui, richiamato dall'articolo 109, comma 3-bis del T.U.I.R., è stato applicato anche per determinare il quantum di quelle spese generali deducibili da ribaltare sull'attività commerciale.

L'articolo 109, comma 3-bis suindicato, dispone che :

- *le spese e gli altri componenti negativi relativi a beni e servizi adibiti promiscuamente all'esercizio di attività commerciali e di altre attività*, sono deducibili per la parte corrispondente al rapporto tra **ricavi commerciali** ed il **totale complessivo dei proventi**;
- *per gli immobili ad uso promiscuo*, è deducibile la sola rendita catastale se di proprietà, o il canone di locazione anche finanziaria, secondo la stessa proporzione utilizzata per i costi promiscui indicata in precedenza.

Alla luce di quanto esposto, per la determinazione della percentuale di deducibilità dei costi afferenti ai ricavi commerciali relativi all'attività di certificazione dei laboratori chimici ed all'attività di verifica degli UTF e degli uffici delle dogane (uffici unici), derivante dalla convenzione Agea, è stato applicato il rapporto di cui all'articolo 109, comma 3-bis del T.U.I.R., nel quale al numeratore compaiono i ricavi commerciali ed a denominatore il totale dei proventi dell'Agenzia.

Tavola 58 Ricavi dell'Agenzia		
Descrizione	Saldi di bilancio 2003	Saldi di bilancio 2002
	Euro	Euro
Ricavi commerciali	400.184	285.771
Ricavi per oneri di gestione definiti in convenzione	504.808.824	496.433.866
Ricavi per investimenti definiti in convenzione	112.884.385	11.818.669
Ricavi per quota incentivante definiti in convenzione	24.296.533	17.822.932
Ricavi per att. non commerciale	3.536.286	3.344.898
Proventi e ricavi diversi	1.456.242	2.226.692
Totale ricavi Agenzia	647.382.454	531.932.828

Tavola 59 Determinazione percentuale di deducibilità dei costi promiscui			
Descrizione	Modalità di determinazione	2003	% di deducibilità
		Euro	
% di deducibilità =	<u>Ricavi commerciali</u> Totale Ricavi Agenzia	<u>400.184</u> 647.382.454	0,062%

Costi promiscui e spese generali

In relazione a quanto esplicitato, la percentuale di deducibilità, determinata applicando il criterio di cui all'articolo 109, comma 3-bis del T.U.I.R., è stata applicata ad un moltiplicatore che si riferisce sia ai costi promiscui relativi all'attività dei laboratori chimici, nonché degli UTF e degli uffici delle dogane (uffici unici) che alle spese generali deducibili delle strutture centrali e regionali ribaltate sugli uffici locali in questione.

Tavola 60		
Determinazione del reddito imponibile		
Descrizione	Modalità di determinazione	Euro
Costi promiscui Agenzia fiscalmente riconosciuti =	Costi promiscui lab., UTF, uffici delle dogane (Uffici unici) + ribaltamento spese generali =	367.571.306
Costi promiscui deducibili =	Costi promiscui Agenzia fiscalmente riconosciuti * % di deducibilità =	227.217
Reddito imponibile =	Ricavi commerciali - costi promiscui deducibili =	172.967

Pertanto, applicando al reddito imponibile, pari a € 172.967 - determinato dalla differenza tra i ricavi commerciali (€ 400.184) ed i costi fiscalmente riconosciuti e deducibili (€ 227.217) - l'aliquota del 34%, l'IRPEG dovuta dall'Agenzia per il periodo d'imposta 2003 risulta pari a € 58.809.

Tavola 61		
Determinazione IRPEG d'esercizio		
Descrizione	2003	2002
	Euro	Euro
Reddito imponibile	172.967	69.888
Aliquota IRPEG	34%	36%
IRPEG d'esercizio	58.809	25.160

STANZIAMENTI DEL BILANCIO DELLO STATO

La tabella seguente rappresenta il credito al 31 dicembre 2003 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze in relazione alle somme disponibili per l'esercizio 2003 sui capitoli di bilancio dello Stato per l'Agenzia delle Dogane, integrate dalle somme per le quali si ritiene essere sorto un diritto allo stanziamento.

Tavola 62				
Stanziamenti del Bilancio dello Stato				
Descrizione	ONERI DI GESTIONE	QUOTA INCENTIVANTE	INVESTIMENTI	TOTALE
	Capitolo 3920	Capitolo 3921	Capitolo 7781	TUTTI CAPITOLI
	Euro	Euro	Euro	Euro
Crediti da esercizi precedenti	53.596.630	17.822.932	6.936.550	78.356.112
Art. 3 della Convenzione	477.847.000	17.349.000	33.053.000	528.249.000
Integrazioni da Convenzione 2003	3.540.390			3.540.390
Integrazioni Crediti vs Ministero	50.794.858	225.000	140.221.902	191.241.760
Ruoli di spesa fissa	-343.990.000			-343.990.000
Indennità di confine dogana di Chiasso	-2.500.848			-2.500.848
Somme accreditate sul conto di tesoreria 12103	-134.892.424	-17.822.932	-33.053.000	-185.768.356
Crediti verso il Ministero da stanziamenti	104.395.606	17.574.000	147.158.452	269.128.057

Dalla tabella sopra esposta si evince che il credito nei confronti del Ministero deriva dagli stanziamenti dello Stato, dalle integrazioni, dedotti i ruoli di spesa fissa (le spese per competenze fisse del personale dipendente pagate dalle DPT per conto dell'Agenzia) effettivamente utilizzati nell'esercizio e quanto stanziato sul conto di tesoreria n. 12103

Il Credito residuo 2003 verso il Ministero per oneri di gestione, pertanto, è così esposto in bilancio:

Tavola 63		
Credito residuo verso il Ministero		
Descrizione	Saldi di bilancio 2003	Saldi di bilancio 2002
	Euro	Euro
Credito verso Ministero per stanziamenti da ricevere	269.128.057	61.211.615
Somme eccedenti i Ruoli di spesa fissa 2003	7.122.961	-
Somme eccedenti i Ruoli di spesa fissa esercizi precedenti	2.393.345	4.160.000
Utilizzo dei ruoli di spesa fissa eccedente lo stanziamento	-	- 1.766.655
Credito residuo verso il Ministero	278.644.363	63.604.960

Esso è dato dal totale del credito derivante dagli esercizi 2003 e precedenti, a cui si sommano le quote eccedenti l'utilizzo dei Ruoli di spesa fissa utilizzati nell'esercizio 2003.

Roma,

Il Direttore dell'Agenzia
Mario Andrea Guaiana

PAGINA BIANCA